

REGIONE BASILICATA
Comuni di Banzi e Palazzo San Gervasio (PZ)



Parco Eolico Piano delle Tavole

PROGETTAZIONE



TEN PROJECT S.r.l.

Via A. De Gasperi 32
82018 San Giorgio Del Sannio (BN)
p.i. 1465940623
info@tenprojet.it

PROGETTO DEFINITIVO

DATA : Dicembre 2011

AGGIORN. : REV 01

SCALA : -

ALLEGATO

RTN.SIA.3

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Stazione di smistamento a 150 kV - Raccordi a 150 kV -
Elettrodotto a 150 kV - Stazione a 380/150 kV - Raccordi a 380 kV

VRG WIND 127 Srl

Progettisti: Ing. Vittorio IACONO
Arch. Nadia TIRELLI



Referenti: Ing. Fedele Manolo FIORINO
Geom. Michele BENEDETTO

Questo elaborato è di proprietà di Veronagest SpA ed è protetto a termini di legge

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 1 di 48</p>
---	---	---	--

INDICE

1. PREMESSA	2
1.1 Rapporto tra le opere di progetto e paesaggio	3
1.2 I contenuti della Relazione Paesaggistica	5
2. I CARATTERI DELL'AMBITO GEOGRAFICO IN CUI SI COLLOCA IL PROGETTO	7
2.1 L'ambito dell'alto Bradano	7
2.2 L'ambito dei comuni di Banzi e Genzano	10
2.2.1 Il comune di Banzi.....	11
2.2.2. Il comune di Genzano di Lucania.....	16
2.3 Il sito d'intervento.....	21
3. PRINCIPI INSEDIATIVI CRITERI DI SCELTA DEL SITO D'IMPIANTO E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO.	24
3.1 Area di ubicazione della Stazione di smistamento con raccordi a 150KV	24
3.2 Stazione e raccordi a 380KV	25
3.3 Tracciato Elettrodotto 150 kV	25
3.4 Descrizione sintetica delle opere di progetto.....	32
4. SINTESI DEI VINCOLI	35
4.1 PRG dei comuni di Banzi e Genzano di Lucania	35
4.2 Patrimonio floristico, faunistico e aree protette.....	35
4.2.1 Aree Naturali Protette	35
4.2.2 Rete Natura 2000.....	35
4.2.3 Programma IBA	36
4.3 Patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.....	36
4.4 Tutela del territorio del suolo e delle acque	37
4.4.1 PAI.....	37
4.4.2 Vincolo Idrogeologico.....	37
5. INTERFERENZE TRA LE OPERE DI PROGETTO E LE COMPONENTI PAESAGGISTICHE	38
5.1 Interferenza con la fascia di tutela dei corsi d'acqua.....	39
5.2 Interferenza con Aree Boscate.....	40
5. Interferenza con aree di interesse archeologico.....	42
5.4 Conclusioni	43
6. RELAZIONI PERCETTIVE TRA L'INFRASTRUTTURA ELETTRICA ED IL PAESAGGIO.....	44
7. CONCLUSIONI.....	47

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 2 di 48</p>
---	---	---	--

1. PREMESSA

La presente relazione paesaggistica ha lo scopo di illustrare ed approfondire le problematiche di natura strettamente paesaggistica connesse alla realizzazione del progetto per la realizzazione delle opere e delle infrastrutture a servizio dell’impianto eolico, proposto dalla “Veronagest SpA”, ubicato nei comuni di Genzano di Lucania, Banzi e Palazzo San Gervasio di potenza totale pari a circa 36,9 MW.

Nello specifico gli interventi consistono nella realizzazione di una stazione di smistamento a 150kV con relativi raccordi aerei per il collegamento in entra-esce sulla linea “Maschito-Forenza”, un elettrodotto di collegamento a 150 kV con la stazione RTN 150/380 kV da realizzarsi su comune di Genzano di Lucania, anch’essa di progetto insieme ai relativi raccordi a 380 kV di collegamento sulla linea “Matera – Santa Sofia”.

Complessivamente l’intervento si configura come un’ opera infrastrutturale di grande impegno territoriale e, pertanto, lo studio paesaggistico e la valutazione dei rapporti determinati dall’opera rispetto all’ambito spaziale di riferimento, è stato esteso all’intero bacino visivo interessato dall’impianto che sostanzialmente coincide con la perimetrazione dei comuni interessati dall’opera. A partire dall’analisi dell’ *architettura dei luoghi* nello stato “ante operam”, vengono illustrati i criteri progettuali adottati per la scelta del sito d’impianto e l’inserimento dell’opera nel contesto al fine di limitarne le possibili interferenze con il comparto paesaggistico facendo in modo che “non vi sia una diminuzione della sua qualità pur nella trasformazione”.

Con riferimento alle aree tutelate ai sensi del codice dei beni culturali, rinvenibili sul territorio dei comuni di Banzi e Genzano di Lucania, si segnala quanto segue.

- Fasce di rispetto dai corsi d'acqua e dai laghi (art. 142 lettere b e c);
La stazione di smistamento ed i raccordi aerei a 150kV, così come la stazione a 380 kV con relativi raccordi, ricadono all’esterno di tali ambiti. Il tracciato dell’elettrodotto attraversa il torrente Banzullo iscritto nell’elenco delle acque pubbliche. La posizione di due tralicci ricade all’interno della fascia di rispetto dei 150m. Rispetto all’invaso di Genzano, il tracciato si mantiene all’esterno dell’area di massimo vaso e relativa fascia dei 300m (rif. tavole RTN_b2.8 RTN_b2.9).
- Territori coperti da boschi e foreste (art. 142 lettera g);
La stazione di smistamento e i raccordi aerei a 150kV, così come la stazione a 380 kV con relativi raccordi, ricadono all’esterno di tali ambiti. Il tracciato dell’elettrodotto

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 3 di 48</p>
---	---	---	--

attraversa alcune aree coperte da boschi. Tuttavia la posizione dei tralicci ricade sempre all'esterno di tali ambiti (rif. tavole RTN_b2.5).

- Zone di interesse archeologico (art. 142 lettera m);
Le opere ricadono tutte all'esterno di aree soggette a vincolo archeologico (rif. tavole RTN_b2.4). L'elettrodotto attraversa in aereo due tracciati tratturali tutelati ai sensi dei decreti D.M. 15/6/76 e 20/03/80 che classifica gli stessi come "ambiti di interesse archeologico". Si precisa che i tralicci di sostegno ricadono all'esterno della sede tratturale.
- Aree soggette a tutela ai sensi della ex legge n.1497/1939 (ad ora DLgs 42/2004);
Le opere ricadono tutte all'esterno di tali ambiti (rif. tavole RTN_b2.3).

In definitiva, poiché il tracciato dell'elettrodotto interessa anche se marginalmente beni tutelati ai sensi del DLgs 42/2004 e ss.mm.ii, **l'intervento risulta assoggettato ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.**

Pertanto il presente studio rappresenta uno stralcio e, al tempo stesso, un'estensione della documentazione prodotta per la suddetta autorizzazione.

1.1 Rapporto tra le opere di progetto e paesaggio

Premesso che qualsiasi attività umana determina effetti, ora più pesanti ora meno, con l'ambiente in cui si colloca, il problema da affrontare, nel caso della progettazione di interventi infrastrutturali di "significativo impegno territoriale", non è tanto quello di "non interferire", quanto piuttosto quello di "interferire correttamente" con l'ambiente e tutte le sue componenti facendo in modo che l'opera possa essere assorbita senza forti traumi.

Il rapporto tra i grandi interventi infrastrutturali ed il "paesaggio", inteso come sintesi ed espressione di valori morfologici, naturali, climatici, storici, culturali ed estetici, è, infatti, qualcosa di molto complesso che va la di là del semplice impatto visivo dell'opera. La realizzazione di una infrastruttura introdurrà un nuovo segno nel paesaggio che non comporterà solo una modificazione fisica quanto, piuttosto, determinerà la trasformazione degli equilibri presenti e della struttura sociale dei luoghi con effetti che vanno ben oltre la vita utile dell'opera. Se si considerano le tipologie di interferenza determinate dalla realizzazione di un'opera di grande trasformazione territoriale quali per esempio occupazione di aree, rumori estranei all'ambiente, inserimento di elementi percettivi estranei al paesaggio ed occupazione di spazi aerei con interferenza sull'avifauna, nell'ambito di corridoi naturali di spostamento, appare evidente come alcune di queste non possano essere evitate né si possa prevedere una mitigazione efficace delle stesse. Pertanto sono le stesse scelte progettuali a dover porre

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 4 di 48</p>
---	---	---	--

automaticamente dei limiti alle interferenze con l'ambiente individuando, per esempio, tracciati in aree con una buona compatibilità paesaggistica, scegliendo sostegni che si inseriscano bene nel territorio facendo in modo che le varie componenti ambientali possano adattarsi e non ricevere input negativi al punto da soccombere.

Quindi, premessa indispensabile affinché il progetto possa avere una "qualità paesaggistica", è la conoscenza dei caratteri e dei significati paesaggistici dei luoghi. Si tratta di un'affermazione che può sembrare ovvia, ma che, nella realtà della progettazione contemporanea degli interventi di trasformazione territoriale, è assai poco presente: le scelte di localizzazione sono spesso motivate da ragioni tecniche, economiche, di risparmio energetico; vengono considerati i possibili effetti ambientali e naturalistici (qualità dell'aria/acqua/ suolo/ rumore, tutela della fauna, della flora, della biodiversità), per i quali vi sono una sensibilità diffusa, una strumentazione tecnica abbastanza consolidata, delle richieste normative. Ma vi sono indubbe difficoltà a studiare i caratteri paesaggistici dei luoghi, intesi come grande "architettura" e come sedimentazione di significati.

Secondo il moderno concetto di paesaggio: ... *ogni luogo è unico, sia quando è carico di storia e ampiamente celebrato e noto, sia quando è caratterizzato dalla "quotidianità" ma ugualmente significativo per i suoi abitanti e conoscitori/fruitori, sia quando è abbandonato e degradato, ha perduto ruoli e significati, o è caricato di valenze negative.....* Perciò i caratteri essenziali e costitutivi dei luoghi sono presenti negli elementi naturali di base (geo-morfologia, clima, idrografia, ecc.) e nelle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, sia storiche che recenti, che hanno dato luogo e danno luogo a dei sistemi culturali e fisici di organizzazione e/o costruzione dello spazio. I luoghi possiedono una loro "architettura", sono costituiti da materiali e tecniche costruttive; hanno un'organizzazione funzionale espressione delle attuali o passate organizzazioni sociali ed economiche; trasmettono significati culturali; sono in costante trasformazione, per l'azione degli uomini e della natura nel corso del tempo, opera aperta anche se entro gli auspicabili limiti del rispetto per il patrimonio ereditato dal passato".

Pertanto ogni nuova realizzazione entrerà inevitabilmente in rapporto con i caratteri paesaggistici ereditati e su di essi avrà, in ogni caso, delle conseguenze..."

"..... va, dunque, letta ed interpretata la specificità di ciascun luogo affinché il progetto di ogni infrastruttura diventi caratteristica stessa del paesaggio e le sue forme contribuiscano al riconoscimento delle sue specificità instaurando un rapporto coerente con il contesto esistente diventando "progetto di nuovo paesaggio.....".

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 5 di 48</p>
---	---	---	--

1.2 I contenuti della Relazione Paesaggistica

La presente relazione paesaggistica è stata redatta osservando i criteri introdotti dal D.P.C.M. del 12 dicembre 2005.

In ossequio a quanto richiesto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (e ss.mm.ii) la Relazione Paesaggistica, quale documento cardine cui le amministrazioni competenti debbano far riferimento per le valutazioni previste al comma 5 dell'art. 146 del citato codice, " dovrà contenere gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento".

Entrando nel merito dei contenuti discussi nel presente studio, si può sintetizzare che:

- Nel **capitolo 2** (CARATTERI DELL'AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO DAL PROGETTO) vengono descritti:
 - o le caratteristiche del paesaggio dell'Alto Bradano che è l'ambito di area vasta in cui si inseriscono i comuni interessati dal progetto;
 - o caratteristiche del territorio comunale dei comuni di Banzi e Genzano della Lucania;
- Nel **capitolo 3** (PRINCIPI INSEDIATIVI, SCELTA DEL SITO D'IMPIANTO E DESCRIZIONE SINETICA DELL'INTERVENTO) viene riportata un descrizione sintetica delle scelte progettuali e dei criteri adottati per la scelta del sito d'impianto nonché illustrate sinteticamente le caratteristiche dell'intervento ;
- Nel **capitolo 4** (SINTESI DEI VINCOLI) viene riportata una sintesi dei vincoli presenti sull'area d'intervento;
- Nel **capitolo 5** (INTERFERENZE TRA LE OPERE DI PROGETTO E LE COMPONENTI PAESAGGISTICHE) viene descritta puntualmente ciascuna interferenza
- Nel **capitolo 6** (RELAZIONI PERCETTIVE TRA L'INFRASTRUTTURA ELETTRICA ED IL PAESAGGIO) a partire dall'analisi su carta della intervisibilità dell'elettrodotto, vengono riportati gli approfondimenti percettivi relativi ad alcuni punti di osservazione e tramite foto-simulazione mostrato il rapporto percettivo tra le opere di progetto ed il paesaggio;
- Nel **capitolo 6** (CONCLUSIONI)

La presente relazione si integra e si completa con gli elaborati di progetto e di Studio di Impatto Ambientale allegati. Nello specifico, gli elaborati di progetto offrono un quadro esaustivo dell'inquadramento dell'area d'intervento e della soluzione progettuale proposta mentre gli elaborati dello studio di impatto ambientale affrontano l'analisi delle possibili

 TEN project srl <small>Via Alcide DeGasperi 32San Giorgio del Sannio (BN)</small>	RELAZIONE PAESAGGISTICA Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV	Codice Revisione Data revisione Pagina	SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 6 di 48
---	--	---	--

interferenze che il proposto impianto può avere con il contesto circostante e l'insieme degli accorgimenti adottati per mitigarne le interferenze.

 <p>Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 7 di 48</p>
---	---	---	--

2. I CARATTERI DELL'AMBITO GEOGRAFICO IN CUI SI COLLOCA IL PROGETTO

2.1 L'ambito dell'alto Bradano

La comunità montana Alto Bradano è una delle quattordici comunità montane della Basilicata, che prende il nome dall'omonimo fiume. E' localizzata sul lato nord-est del territorio regionale e comprende otto comuni: Acerenza, Banzi, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Pietragalla, San Chirico Nuovo e Tolve.



Figura 1: l'ambito dell'alto Bradano nel territorio regionale

Dal punto di vista morfologico il territorio dell'alto Bradano è per il 96% di tipo montuoso-collinare. Infatti è possibile imbattersi in paesi costruiti su rilievi di oltre 1000 metri dal livello del mare. Eppure, anche questa terra così poco nota, ha le sue attrattive naturali, artistiche e storiche. Ci si incammina verso valli verdi ricoperte da boschi di cerro, castagni, faggi e abeti. E' sorprendente ammirare i tanti sentieri che vanno verso i boschi o meglio ancora osservare i tanti e stupendi ruscelletti e corsi d'acqua alimentati dalle tante sorgenti naturali. Inoltrandosi in uno dei tanti boschi si possono fare dei meravigliosi incontri ravvicinati con specie della fauna di queste zone come le ghiandaie o i picchi verdi, i tassi e gli scoiattoli. Sono presenti tante altre varietà della fauna tipica montana come i lupi (nelle zone più alte), i cinghiali, i cervi (foresta di Fossa Cupa), i daini (foresta regionale di Gallipoli Cognato) ed i caprioli. Molti sono i paesi che hanno le case al di sotto di antichi castelli o circondate da cortine di mura o con gli imponenti campanili delle chiese. La maggior parte della popolazione vive con un'economia di montagna, dedita all'agricoltura e al pascolo. Molto diffusa è la pastorizia.

 <p>Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 8 di 48</p>
---	---	---	--

L'area è fortemente caratterizzata da zone agricole e boschive che segnano esteticamente il paesaggio. Il territorio è caratterizzato da un paesaggio rurale e naturale di particolare pregio; sotto il profilo ambientale comprende significative aree naturalistiche ed un insieme di emergenze culturali passibili di ulteriore valorizzazione: aree archeologiche, rocche e castelli ed un rilevante patrimonio storico – artistico – religioso.

I paesi sono tipici presepi naturali e caratteristici per le loro stradine tortuose e le lunghe scalinate. I borghi antichi rappresentano veri e propri giacimenti culturali. In quanto tali, sono testimonianza incancellabile di storia usi e costumi di un tempo. I centri storici, in tutta la loro bellezza, conservano per larghi tratti una notevole qualità urbanistica e architettonica. Dal tessuto urbanistico omogeneo, a volte compatto, regalano al territorio armonia e il giusto rapporto tra uomo e natura. Concepite come sistemi di difesa dalle invasioni nemiche, conservano la caratteristica di villaggio-fortezza dominato dal castello simbolo del potere politico - militare.



Figura 2: Panoramiche dei comuni di Acerenza, Cancellara, Forenza e Pietragalla

L'area molto ricca anche dal punto storico ed archeologico. Lungo le valli del Bradano giunsero dallo Ionio, tra l'VIII e il VI secolo a.C., i Greci con la loro civiltà, che lentamente sovrastò i Lucani, antico popolo di origine sannitica. Così nell'area affiora buona parte della ricchezza archeologica della Basilicata. L'insediamento dell'area è stato fortemente determinato dalle importanti direttrici di connessione viaria extra-regionale, che ha contraddistinto questo territorio come il luogo dell'attraversamento: la via Appia, via Herculea e la trama dei tratturi per la transumanza delle greggi verso il Tavoliere Pugliese.

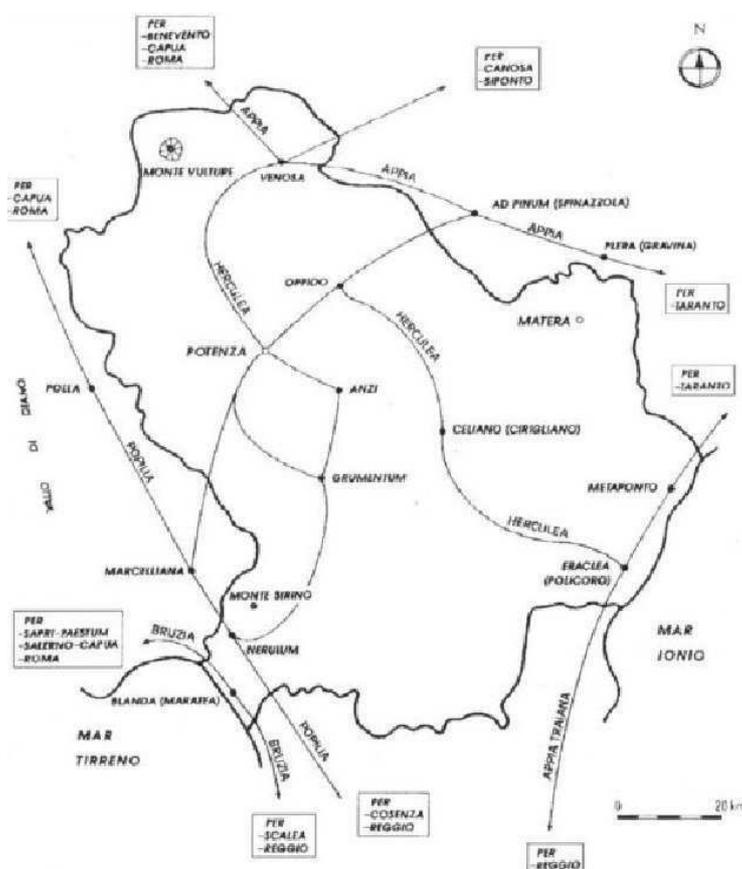


Figura 3: schema dei collegamenti viari della Lucania antica

L'alta valle del Bradano ha costituito nell'Antichità un'area importante di raccordo e di transito tra territori culturalmente diversi. Il fiume Bradano rappresenta da sempre un'importante via di comunicazione tra costa ionica, con il mondo delle colonie greche d'Occidente (Metaponto, Siris-Herakleia, Sibari), l'entroterra italico e, attraverso l'Ofanto, la costa tirrenica, con l'ambito etrusco - campano e le città greche. Pertanto quest'area interna è testimone di importanti momenti storici e custode di un immenso patrimonio archeologico.

Il sistema viario è articolato e di buon livello. Le principali direttrici regionali, la SS Basentana e la Potenza - Melfi, attraversano il territorio.

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 10 di 48</p>
---	---	---	---

2.2 L'ambito dei comuni di Banzi e Genzano

Come già anticipato, il sito di ubicazione delle opere di progetto si colloca a cavallo tra i comuni di Banzi e Genzano di Lucania interessati dal passaggio dell'elettrodotto a 150kV e dalla stazione di smistamento a 150kV, localizzata in agro di Banzi, che immette in rete l'energia prodotta dall'impianto eolico della Veronagest SPA.

Dal punto di vista geo-morfologico, l'area è caratterizzata da quote altimetriche di tipo collinare variabili tra i 270 ed i 641m slm di loc. Piano Damiani nel comune di Banzi.

Dal punto di vista idrografico è presente una rete diffusa di naturale drenaggio delle acque meteoriche che si presenta incisa e ramificata e dotata di elevato livello di maturità geomorfologica. Nella maggior parte dei casi si tratta di corsi d'acqua a carattere torrentizio, detti localmente "valloni", caratterizzati da lunghi periodi di magra intervallati da brevi ma intensi eventi di piena; tuttavia i corsi d'acqua più importanti sono il Torrente Basentello, che scorre lungo il lato N-E del territorio fino al Lago di Serra del Cervo, il torrente Banzullo ed il Fiumarella che alimenta l'invaso di Genzano. L'enorme diga, i cui lavori sono stati ultimati negli anni'90, sbarrò il corso della Fiumarella e sottende, fino alla zona dello sbarramento, un bacino imbrifero di circa 37 kmq che si sviluppa fra i 400 e 600 msm. L'invaso destinato ad alimentare prevalentemente i distretti irrigui nella parte pianeggiante del comune di Genzano, è incrementato, mediante un sistema di adduzione sotterraneo, dal surplus della diga di Acerenza a sua volta alimentata sia dal fiume Bradano che da ulteriori deflussi provenienti dal Basento.

Dal punto di vista paesaggistico a dominare sono i boschi, in prevalenza querceti, e "macchie spontanee" spesso associate ad ambienti rupicoli d'elevato valore fitogeografico.

La vita e l'economia della popolazione locale è legata essenzialmente all'agricoltura ed in misura minore alla pastorizia. Il paesaggio rurale è dominato da coltivi destinati a seminativi intervallati da piccoli uliveti e frutteti mentre sui pendii e lungo i fianchi vallivi dominano gli ammantati boschivi e la macchia sempreverde.

La costruzione rurale più diffusa è la cosiddetta "masseria". Essa rappresenta il centro e il simbolo della proprietà terriera ad economia estensiva, cerealicolo-pastorale, che ha le sue radici storiche nel feudalesimo ed è espressione dello stretto rapporto tra uomo-campagna. Proprio per la loro importanza socio-economica, spesso le masserie venivano fortificate e protette con torri difensive circolari o a pianta quadra, mura di cinta perimetrali e camminamenti di ronda a difesa del granaio, degli armenti e dei contadini. Ad ulteriore difesa di quelli che erano considerati veri e propri centri economici autonomi, vi era la loro collocazione collinare, che permetteva una miglior difesa ed un'ulteriore sicurezza in caso di

 <p>Via Abate Degasperì 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 11 di 48</p>
---	---	---	---

attacchi esterni. Le strutture fortificate più diffuse erano la masseria a corte, le masserie-palazzo e le masserie-villaggio che ancora oggi è possibile visitare nella zona.

2.2.1 Il comune di Banzi

Il comune di Banzi sorge a 570m slm su una collina in direzione delle Murge ed è individuato sulla cartografia IGM al foglio 188 IV no. Appartenente alla provincia di Potenza, Banzi confina con i comuni di Genzano di Lucania, Palazzo S. Gervasio e Spinazzola ed ha una superficie di circa 82,2 chilometri quadrati. Tramite strade provinciali e comunali il paese è raggiungibile dalla Autostrada A16, uscita Candela, dall' Autostrada A3 uscita "Sicignano" o "Atena Lucana".

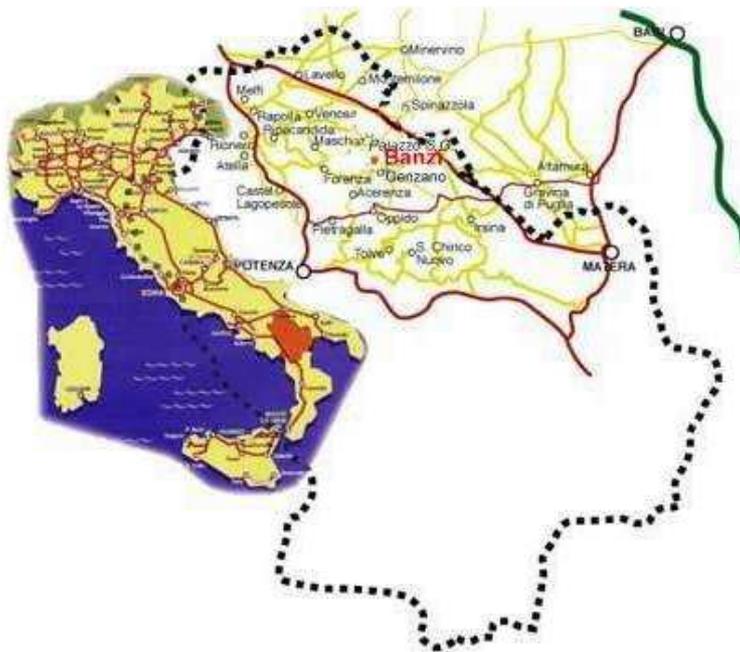


Figura 4: localizzazione del comune

Vista da lontano, la cittadina appare adagiata sul pianoro che domina il torrente Fiumarella, con caseggiati dai colori chiari ed altezze contenute.

La rete viaria principale è costituita dalla Strada Provinciale Appula, che attraversa il centro urbano con andamento S-N, e da una serie di stradine disposte parallelamente ed ortogonalmente alla provinciale.

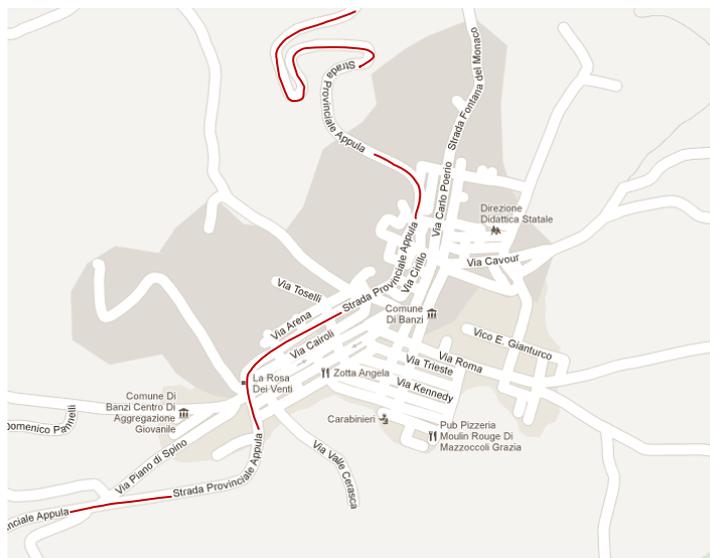


Figura 5: il sistema viario principale (evidenziata in rosso la Strada Provinciale Appula)

L'attuale abitato sorge sui resti dell'abbazia benedettina di S. Maria, la più antica della Basilicata, che sorgeva al centro dell'antica città sannita-lucana denominata "Bantia", da cui Banzi prende il nome e che nel II secolo a.C. divenne *municipium* romano.

Una preziosa testimonianza dell'antico passato del paese è dato dalla "Tabula Bantina" databile al I sec. a.C ed oggi conservata presso il Museo Nazionale di Napoli.



Figura 6: Frammento della "tabula Bantina" - iscrizione latina

Si tratta di una lastra di bronzo, recante su entrambe le facce un'iscrizione nelle lingue osca e latina che riporta le leggi romane e norme osche che costituivano lo statuto della città; un secondo frammento della stessa tavola fu trovato nel 1968.

 TEN project srl <small>Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</small>	RELAZIONE PAESAGGISTICA Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotta a 150kV	Codice Revisione Data revisione Pagina	SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 13 di 48
--	--	---	---

In località Piano Carbone, sono state recentemente riportate alla luce resti di una necropoli risalente al periodo pre-romano come testimoniano i corredi funebri delle circa settecento tombe risalenti al periodo che va dall' VIII al IV sec.a. e venute alla luce in tempi recenti.



Figura 7: i due siti archeologici di piano Carbone e Monte Lupino

In località Montelupino è stato rinvenuto un vasto insediamento abitativo romano, con strade e marciapiedi, e ad una distanza di pochissime centinaia di metri un *templum auguraculum*.

I nove cippi infissi in terra del *templum*, con la scritta dei nomi delle divinità sulla sommità sporgente, erano collocati riportando sul terreno la traiettoria del sole con il cippo di Giove che indicava il suo sorgere, quello del sole indicante lo zenith, mentre ad indicare il tramonto e la notte c'era il cippo di Flus, dea delle profondità e dell'oscurità. Una necropoli come quella riportata alla luce non ha riscontro nei vicini territori e costituisce il dato principale di partenza per affermare che per secoli si è sempre avuto un insediamento urbano situato sullo stesso luogo o nelle sue immediate vicinanze. Infatti altre tombe antiche sono state in più occasioni riportate alla luce anche durante gli scavi di urbanizzazione che hanno interessato il centro del paese e le sue immediate vicinanze quali via D'Azeglio, via Poerio e via Garibaldi. Ma qui, a fianco a sporadiche tombe del periodo preistorico, i sepolcri datano dal IV sec. a.C. fino all'era cristiana e avevano configurazione costruttiva più elaborata e ricchi arredi. Questa evoluzione socio-economica, segnata da una maggiore ricchezza, ha la sua causa nella presenza in zona degli eserciti romani impegnati nella conquista di queste terre.

L'attuale cittadina mantenne un ruolo importante anche in epoca tardo imperiale. Alla caduta dell'impero Romano esiste a Banzi una delle più antiche fondazioni benedettine della regione: il

 <p>Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 14 di 48</p>
---	---	---	---

Monastero di Santa Maria che, nel 797, viene donato, da Grimoaldo III duca di Benevento, all'Abbazia cassinense.



Figura 8: l'abbazia Benedettina di S.Maria

Il primo documento attestante l'esistenza dell'abbazia risale alla fine dell'VIII secolo o agli inizi del IX secolo. Si tratta di un atto di donazione con cui l'abbazia era sottomessa al monastero di Montecassino. A tale data l'abbazia era già attiva, era un luogo religioso-culturale, con un'economia chiusa e una struttura architettonica che comprendeva la chiesa, il refettorio, il mulino e le varie botteghe ed era circondata da campi coltivati e vigneti. Il periodo normanno fu fiorente per l'abbazia perché i principi ne accrebbero notevolmente i possedimenti. L'abbazia conobbe i primi segni di decadenza a partire dal XIV secolo mentre nel XVI secolo ai benedettini subentrarono gli agostiniani. Il monastero fu affidato a partire dal 1666 ai francescani. Le condizioni del convento e della chiesa erano precarie tanto che a partire dal 1688 si decise di costruire un nuovo convento e sul perimetro della vecchia chiesa una nuova in stile barocco roccocò. La chiesa attuale è a navata unica coperta da volte a botte e con quattro cappelle laterali. Sulla facciata vi è un bassorilievo in pietra calcarea del 1331 raffigurante la Vergine in Trono con ai piedi il committente. Nella chiesa si venera un'icona lignea del XIII secolo, raffigurante il volto della Vergine, che è la parte superstite di una tavola che doveva avere dimensioni maggiori probabilmente andata distrutta in un incendio. All'interno si conserva anche una bellissima statua lignea del XIII secolo, raffigurante la Madonna col Bambino, di un ignoto scultore locale. In epoca barocca furono aggiunte le volute del trono e gli angeli, mentre di recente è stato aggiunto un manto in cartapesta.

 <p>Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 15 di 48</p>
---	---	---	---

Nei Boschi di Banzi lungo la strada che conduce a Palazzo San Gervasio, si troverebbe l'antica "*Fons Bandusiae*" citata da Quinto Orazio Flacco da Venosa (Ode XIII del Libro III), "Fons" che alcuni credono di aver individuato nella Fontana della Nocella, mentre altri pensano sia alle falde della Ripa di Carnevale.

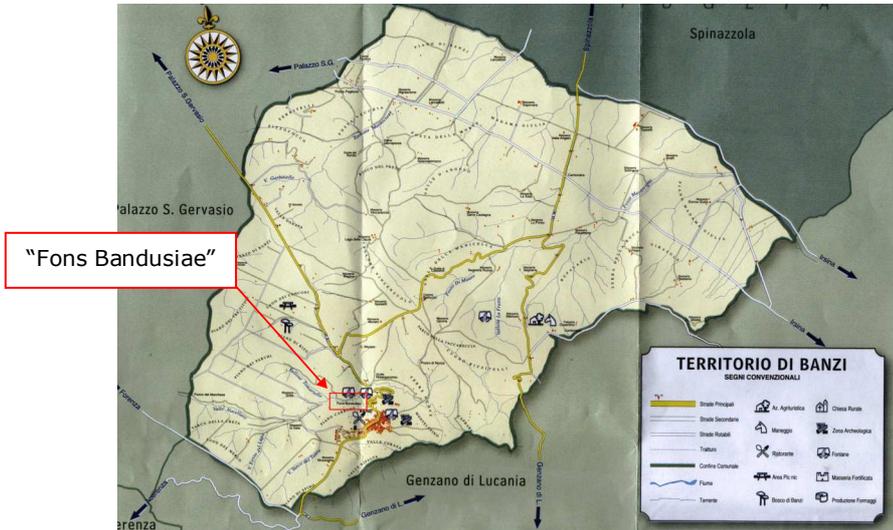


Figura 9: il territorio di Banzi

Si riporta a seguire il quadro catastale storico del comune di Banzi.

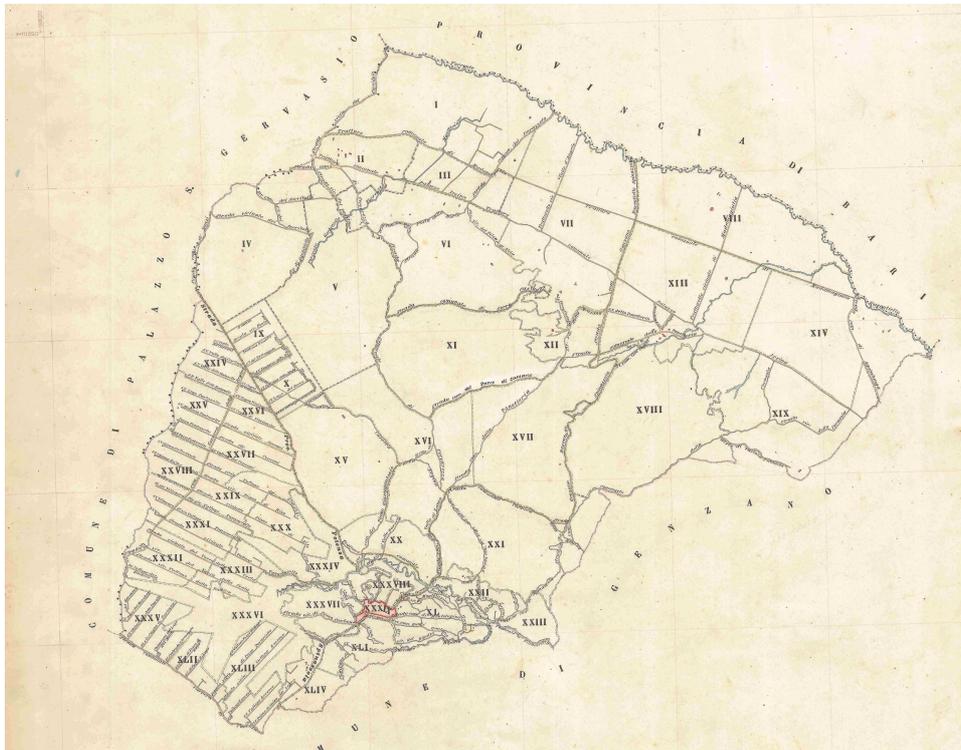


Figura 10: quadro catastale storico di Banzi

 TEN project srl <small>Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</small>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 16 di 48</p>
--	---	---	---

2.2.2. Il comune di Genzano di Lucania

Il comune di Genzano sorge a 587 m s.l.m., nell'alta Valle del Bradano, nella parte nord-orientale della provincia di Potenza, e ricade interamente nel IV quadrante del foglio 188 "Gravina di Puglia" della carta Topografica ufficiale d'Italia redatta dall'Istituto Geografico Militare (IGM). I limiti del suo territorio coincidono a Nord e Nord-Est con quello di Banzi e con quello della regione Puglia, a Sud e ad Est con i territori di Irsina e Gravina.



Figura 11: vista satellitare del comune di Genzano

Da un punto di vista morfologico il territorio comunale è distinto in due aree diverse: una corrispondente all' ampia piana alluvionale del fiume Bradano e dell'affluente torrente Fiumarella e l'altra topograficamente più elevata su cui sorge l'abitato. Tali aree sono separate da scarpate morfologiche che da quota 400m s.l.m. salgono verso Sud/Sud-Ovest fino a quota 550m s.l.m. ove si instaurano ampi ripiani tendenti ad aumentare di quota in maniera progressiva sino a raggiungere i 600 m s.l.m.. Le quote più depresse corrispondono agli alvei del torrente Fiumarella (360 m s.l.m.) a Nord-Est del fiume Bradano (285 m s.l.m.).

La quota altimetrica del comune è riferita alla soglia della Chiesa Madre corrispondente a 587 m s.l.m. Per quanto riguarda i caratteri geologici, morfologici, stratigrafici e tettonici si è in presenza di terreni relativamente recenti contrassegnati in superficie da conglomerati e ghiaie poligeniche a grado di cementazione medio-alto, nel complesso poggianti su sabbie calcareo-quarzose tipo "Monte Marano" compatte. Queste rocce, inoltre, giacciono in buono stato di conservazione, hanno una giacitura sostanzialmente sub-orizzontale e non hanno subito massicci e complicati processi di degrado che ne renderebbero problematica la loro utilizzazione. La superficie comunale è di circa 20.700 ettari, di cui una minima parte è occupata dal centro urbano e dagli insediamenti produttivi. L'area, a forte vocazione agricola, in particolar modo per la monocoltura cerealicola, produce grano fra le migliori qualità.

Altrettanto significativo è l'allevamento ovino con produzione di ottimo pecorino. Negli ultimi anni si sta riproponendo anche l'antica tradizione della lavorazione della lana. Attraverso la viabilità statale e provinciale il comune è raggiungibile dall'uscita "Candela" dell'A16, oppure dalle uscite "Atena Lucana" o "Sicignano" dell'A3.



Figura 12: localizzazione geografica del comune di Genzano

Genzano è di origine antichissima e la sua nascita risalirebbe all'epoca dei primi abitanti della penisola italiana. Le numerose caverne disseminate lungo i margini dei valloni che circondano il paese servivano di asilo ai primi abitanti della zona. In queste grotte sono stati ritrovati vasi di pietra, ossa umane e monete; questo fa pensare che originariamente Genzano facesse parte della Magna Grecia come testimoniano alcune espressioni tipiche del dialetto locale che conserva ancora moltissime parole di origine greca; non a caso uno dei tre valloni che circonda l'abitato porta il nome di Vallone dei Greci. Tuttavia il nome di Genzano appare nella storia molto tardi, nel III secolo dell'Era Cristiana. Nel Martirologio Romano esistente nella Cattedrale di Potenza è detto che il 29 agosto dell'anno 258 A.C. vanno commemorati a Genzano, Secondo e Donato, in quanto ferventi cristiani che erano stati martirizzati sotto l'imperatore Massimiliano. L'attuale Genzano sorge sulle rovine del distretto rurale romano "Pagus Gentianum", appartenente a Bantia (l'odierna Banzi), che per la sua particolare posizione inaccessibile, divenne centro fortificato sotto i Bizantini e soprattutto con i Normanni, che, con Roberto il Guiscardo (XI secolo), ne potenziarono l'insediamento. Con la formazione del regno di Napoli e



 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 18 di 48</p>
---	---	---	---

di Sicilia da parte di Ruggiero I (Normanno) nel 1140 formò una provincia con il nome ufficiale di Basilicata di cui faceva parte anche la nostra Genzano. La Basilicata e con essa Genzano passò nel 1194 sotto gli Svevi, nel 1266 sotto gli Angioini, nel 1442 sotto gli Aragonesi, nel 1504 sotto il vice-Reame Spagnolo, nel 1734 sotto i Borboni di Spagna, dal 1806 al 1815 sotto i Francesi, dal 1815 al 1860 nuovamente sotto i Borboni e finalmente, in seguito alla rivoluzione del 1860 e all'impresa garibaldina, entrò a far parte del Regno d'Italia. Partecipò ai moti unitari del 1860 e, successivamente, alla lotta contro il brigantaggio. Ebbe un'attiva "lega contadina" che si distinse nell'opposizione al fascismo e nella lotta contro il latifondo. Dagli anni Novanta del Novecento l'economia agricola, fino ad allora basata sulla coltivazione del grano, si è orientata sulle colture intensive, grazie anche a maggiori possibilità irrigue. Un importante apporto è giunto, alla fine del Novecento, dalla nascita, nel comprensorio, di industrie della corsetteria, che peraltro possono contare sul valido artigianato genzanese. Nella parte antica del paese è possibile ammirare la chiesa di Santa Maria della Platea, che conserva un'immagine dipinta su pietra del XVII sec. In posizione panoramica sorge l'antico convento delle Clarisse, fondato dai Sancia nel 1300 ed abitato dalle suore fino al 1905. A poca distanza dall'abitato si può visitare il complesso architettonico "Fontana Cavallina" di stile neoclassico e a forma di anfiteatro. Nel 1978, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nell'ambito della serie "Fontane d'Italia", dedica un francobollo da 120€ alla Fontana Cavallina di Genzano di Lucania, considerata una delle 33 più belle d'Italia. Nel complesso architettonico ad anfiteatro si innalza un monumento di stile neoclassico con varie fontane, realizzato tra il 1865 e il 1893. In origine dominava il monumento la statua della Dea Cerere, protettrice dell'agricoltura e in particolare del grano. Risalente al II-III sec. a.C. e rinvenuto presso la pila grande a Genzano, l'originale della statua è custodito oggi nel Palazzo De Marinis.



Figura 13: la fontana della cavallina

 TEN project srl <small>Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</small>	RELAZIONE PAESAGGISTICA Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV	Codice Revisione Data revisione Pagina	SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 19 di 48
--	--	---	---

Forse di origine angioina, ma rifatto e arricchito da diversi feudatari, fu residenza estiva dei marchesi De Marinis. Colpito dal terremoto del 25 gennaio 1893, fu radicalmente trasformato in un massiccio palazzo di tre piani destinato ad ospitare gli uffici pubblici e comunali fino al 23 novembre 1980 quando restò fortemente lesionato in seguito al sisma. Consolidato e restaurato negli anni 1987-1990 è ritornato ad ospitare gli uffici pubblici e Comunali.



Figura 14: la chiesa di S. Maria delle Grazie e Palazzo De Marinis.

A circa 18km dal centro urbano di Genzano, sulla sommità del Monte che dà il nome all'omonima contrada, sorge il Castello di Monteserico teatro, nel 1041, della sconfitta bizantina ad opera dei Normanni. Per alcuni federiciano, per altri normanno, per altri ancora di epoca romana, le origini del castello di Genzano restano un mistero. Ampliato dagli Svevi, il castello conserva ancora nei sotterranei grotte preistoriche che furono le prime abitazioni dei monaci basiliani. Il profondo fossato che, pieno di acqua, ne difendeva la parte Sud-Est, isola completamente il Maniero rendendolo inespugnabile. La configurazione del castello, a forma pseudo tronco-piramidale, è composta da una torre quadrangolare centrale ed un recinto più basso e con tratti murari a scarpa. Superato un ponte ed il portale di accesso, vi troviamo una breve corte quadrata, la quale separa il mastio dalla massa esterna che lo recinge. La pianta del piano terra è divisa in due parti, con un arco che sostiene una volta a botte a sesto acuto. Ai due piani superiori, che oggi non conservano traccia della loro antica struttura, si accedeva mediante una scala a chiocciola completamente distrutta. Da un solo lato il castello è unito alla spianata per mezzo di un ponte levatoio; dagli altri lati si erge a picco sulla nuda roccia.



Figura 15: il castello ed il Santuario di Monteserico

Si riporta a seguire il quadro catastale storico del comune di Genzano



Figura 16: quadro di unione comune di Genzano

2.3 Il sito d'intervento

La stazione di smistamento è ubicata in loc. Iazzo Pavoriello, a sud-ovest rispetto al centro urbano di Banzi, su un'area leggermente pendente verso nord e collocata ad una quota altimetrica di circa 600 m s.l.m. Rispetto ai centri di Banzi e Genzano di Lucania, il sito si colloca, rispettivamente, ad una distanza di circa 2,4 Km e di 3,5 Km.

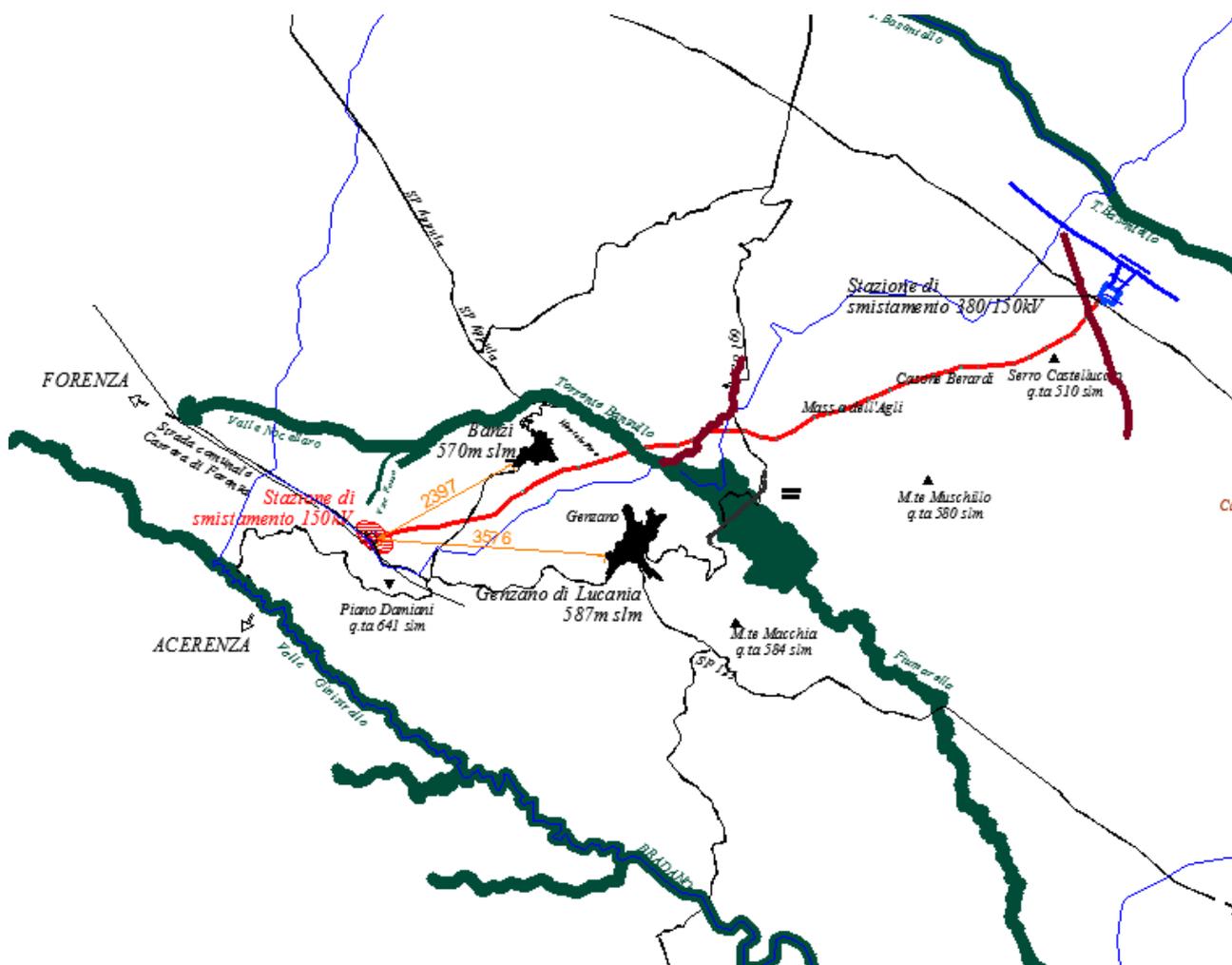


Figura 17: Inquadramento delle opere di progetto -1 -

Il sito è raggiungibile tramite la strada comunale "Carrera di Forenza" collegata alla strada provinciale Strada Provinciale Appula che collega Banzi con Acerenza. L'accessibilità all'area avviene dalla strada comunale "Carrera di Forenza", adiacente al sito d'impianto, da cui è previsto l'accesso alla stazione.

Dal punto di vista della copertura vegetale l'area è utilizzata per coltivazioni cerealicole, soprattutto grano, che rappresenta una delle principali risorse dell'intero ambito. In prossimità

 TEN project srl <small>Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</small>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 22 di 48</p>
--	---	---	---

dell'area sono presenti macchie boscate, con prevalenza di querce, che "segnano i punti di maggiore acclività

A seguire si riportano alcune riprese panoramiche dell'area d'intervento.



Figura 18: Ripresa fotografica dalla strada comunale "Carrera di Forenza"



Figura 19: ripresa fotografica dalla strada comunale "Carrera di Forenza"

A partire dalla stazione di smistamento si svilupperà l'elettrodotto AT che arriverà sino alla stazione di smistamento a 380/150 kV ubicata sul lato N-E del comprensorio.

La linea, che avrà una lunghezza di circa 13.20 km, si sviluppa a cavallo tra i comuni di Banzi e Genzano attraversando un contesto prevalentemente collinare caratterizzato da quote altimetriche modeste che si attestano al di sotto dei 605m slm.

L'elettrodotto attraversa le località Iazzo Pavoriello, Piano di Spino, Valle Cerasa, il versante basso di Montelupino e Caprare nel comune di Banzi mentre sul comune di Genzano di Lucania attraversa le località Masseria degli Agli, Casone Berardi e Serro Castelluccio. Complessivamente l'elettrodotto attraversa aree scarsamente urbanizzate prevalentemente adibite ad uso agricolo ed in misura minore alla pastorizia.

Il paesaggio rurale è dominato da coltivi, anche molto estesi, destinati a seminativi e colture cerealicole, intervallati da piccoli uliveti e frutteti mentre sui pendii e lungo i fianchi vallivi dominano gli ammantati boschivi, in prevalenza querceti, e "macchie spontanee" spesso associate ad ambienti rupicoli d'elevato valore fitogeografico.

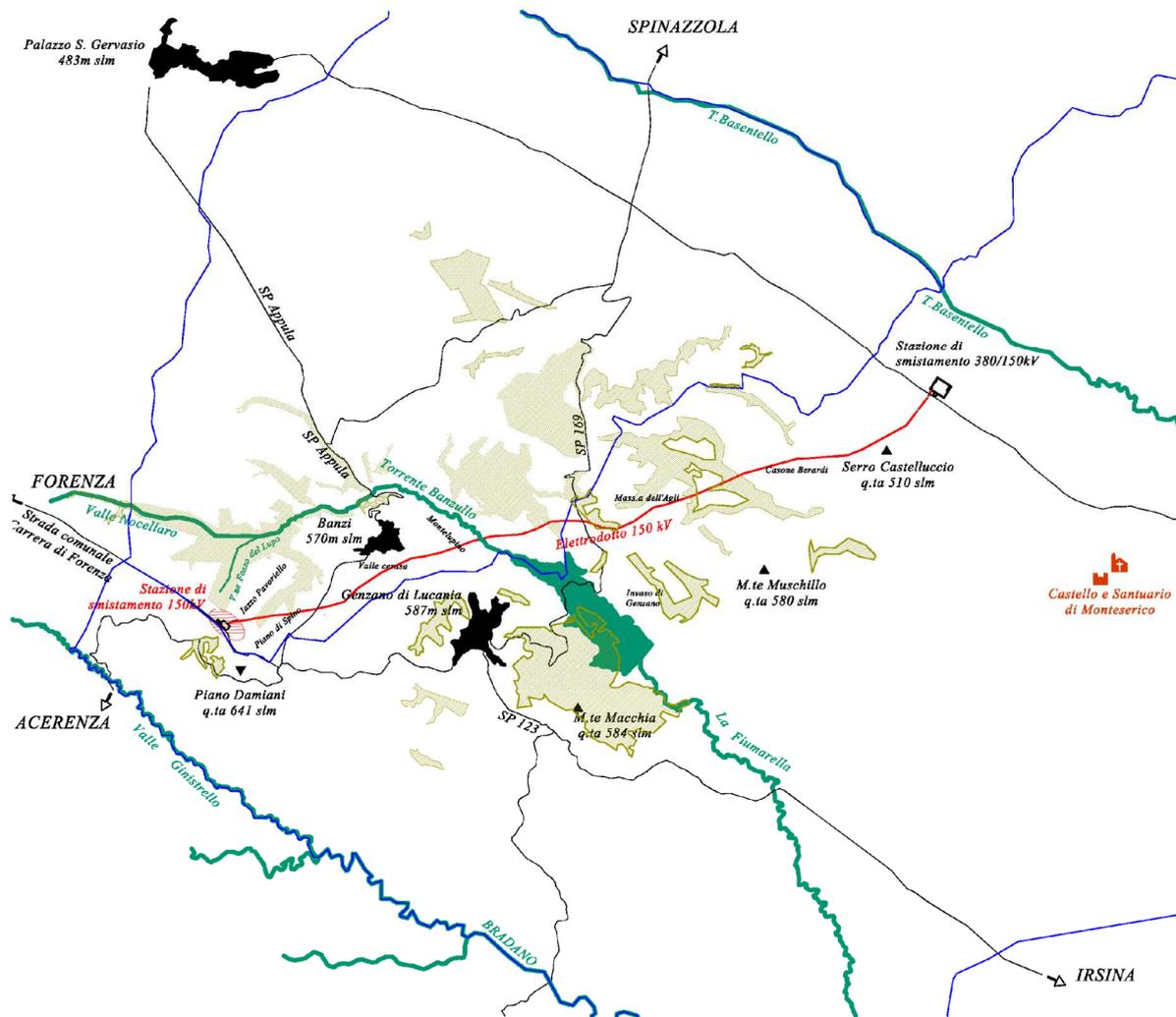


Figura 20: Inquadramento delle opere di progetto – 2-

Lungo il suo tracciato, l'elettrodotto attraversa in aereo alcune aree boscate e, trasversalmente, il torrente Banzullo, rispetto al quale due tralicci ricadono nella fascia dei 150m. Si sottolinea, infine, che il tracciato dell'elettrodotto rimane esterno alla perimetrazione di massimo invaso e alla relativa fascia di tutela (circa 300m) della diga di Genzano.

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 24 di 48</p>
---	---	---	---

3. PRINCIPI INSEDIATIVI CRITERI DI SCELTA DEL SITO D'IMPIANTO E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO.

Le scelte progettuali adottate partono dalla consapevolezza che la ricerca del giusto equilibrio tra approcci apparentemente antitetici, quali il progetto di una grossa infrastruttura per il trasporto e la distribuzione di energia, ed i valori storici, culturali e paesaggistici del territorio, è presupposto indispensabile per il corretto inserimento nel paesaggio.

Risulta fondamentale una corretta comprensione di cosa significa progettare e realizzare questo tipo di infrastrutture, a partire dalla scelta dei luoghi, luoghi mai indifferenti, connotati dalle presenze antropiche, dalle trame d'uso dei suoli, dalla presenza di infrastrutture di trasporto. Gli impianti stessi sono infrastrutture di trasporto e distribuzione di energia che la cedono ad altre infrastrutture perché venga distribuita sul territorio nazionale.

Perciò, in particolar modo l'elettrodotto, determinerà un "nuovo segno" tra i tanti che caratterizzano il paesaggio e la sua presenza determinerà la costruzione di "un nuovo paesaggio".

3.1 Area di ubicazione della Stazione di smistamento con raccordi a 150KV

I criteri alla base della scelta del sito di ubicazione della stazione di smistamento a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea "Maschito-Forenza" sono:

- Vicinanza alla linea a 150kV "Maschito-Forenza" al fine di ridurre la lunghezza dei raccordi aerei;
- Vicinanza all'area del parco eolico e ai siti di sviluppo di altre iniziative simili;
- Esclusione dell'opera da aree soggette a regime di tutela e vincolo;
- Opportuna distanza dai centri urbani;
- Ubicazione su un'area sgombra da vegetazione o da coltivazioni di pregio;
- Vicinanza dell'area ad una strada esistente e di adeguata percorribilità;
- Ubicazione su un'area geomorfologicamente valida.

Tenendo conto di questi aspetti è stata individuata come area idonea alla realizzazione della stazione di smistamento il sito di località Jazzo Pavoriello sul comune di Banzi.

La scelta dell'ubicazione dei sostegni dei raccordi aerei a 150 kV, da inserire in entra-esce sulla "Maschito-Forenza", è stata effettuata in modo tale da posizionare gli stessi in linea con il tracciato dell'elettrodotto esistente e in modo tale da limitare per quanto possibile lo sviluppo dei raccordi stessi.

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 25 di 48</p>
---	---	---	---

3.2 Stazione e raccordi a 380KV

Criteri simili sono stati seguiti per la scelta del sito di ubicazione della stazione a 380 kV da inserire in extra-esce sulla linea "Matera – Santa Sofia", ovvero:

- Vicinanza alla linea a 380kV "Matera – Santa Sofia" al fine di ridurre la lunghezza dei raccordi aerei;
- Vicinanza all'area del parco eolico e ai siti di sviluppo di altre iniziative simili;
- Esclusione dell'opera da aree soggette a regime di tutela e vincolo;
- Opportuna distanza dai centri urbani;
- Ubicazione su un'area sgombra da vegetazione o da coltivazioni di pregio;
- Vicinanza dell'area ad una strada esistente e di adeguata percorribilità;
- Ubicazione su un'area geomorfologicamente valida.

Tenendo conto di questi aspetti è stata individuata come area idonea alla realizzazione della stazione a 380 kV il sito compreso tra le località Serro Giannina e Gambarda sul comune di Genzano di Lucania.

La scelta dell'ubicazione dei sostegni dei raccordi aerei a 380 kV, da inserire in entra-esce sulla "Matera - Santa Sofia", è stata effettuata in modo tale da posizionare gli stessi in linea con il tracciato dell'elettrodotto esistente e in modo tale da limitare per quanto possibile lo sviluppo dei raccordi stessi.

3.3 Tracciato Elettrodotto 150 kV

L'elettrodotto a 150 kV di progetto servirà al collegamento tra la stazione di smistamento a 150 kV e la stazione RTN 150/380 kV prevista nel comune di Genzano di Lucania. Pertanto, individuata la posizione della stazione di smistamento a 150kV e della stazione RTN a 150/380 kV, il tracciato dell'elettrodotto è stato scelto tra le possibili alternative come migliore soluzione di collegamento.

La definizione del tracciato dell'elettrodotto deriva dall'individuazione preliminare di corridoi preferenziali entro cui valutare la fattibilità dello sviluppo della linea.

Nel dettaglio, per corridoio si intende un'area che presenti requisiti ambientali, territoriali e tecnici tali da renderla idonea ad ospitare un'infrastruttura elettrica (in particolare ove sia possibile localizzare il tracciato di un elettrodotto) in analogia per quanto avviene per i corridoi energetici ed infrastrutturali.

Un corridoio rappresenta in altre parole:

- un'area per la quale viene riconosciuta la destinazione all'opera prevista;
- una possibilità di ottimizzazione dello sviluppo delle infrastrutture lineari, nel rispetto degli orientamenti previsti per la gestione del territorio;
- un elemento territoriale che può essere recepito dagli strumenti di pianificazione;

 TEN project srl <small>Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</small>	RELAZIONE PAESAGGISTICA Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV	Codice Revisione Data revisione Pagina	SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 26 di 48
--	--	---	---

- un'ottimizzazione di tutto il processo che va dalla fase pianificatoria a quella autorizzativa.

La metodologia utilizzata nel presente studio per la definizione dei corridoi richiama quella dei "Criteri ERA" basati su tre categorie che permettono di classificare il territorio in funzione della diversa possibilità di inserimento di un impianto elettrico: Esclusione, Repulsione, Attrazione (criteri ERA).

Un'area di Esclusione (E) presenta una incompatibilità all'inserimento di una linea elettrica, talmente alta da condizionarne pesantemente l'utilizzo per un corridoio ambientale. Solo in situazioni particolari è quindi possibile prendere in considerazione tali aree nella fase di individuazione dei corridoi.

Le aree di Repulsione (R) sono quelle che presentano un grado, più o meno elevato, di resistenza all'inserimento dell'opera; rappresentano quindi una indicazione di problematicità, ma possono essere utilizzati per i corridoi.

Le aree di Attrazione (A) sono da considerarsi, in linea di principio, preferenziali per ospitare corridoi per impianti elettrici.

Le tre categorie si articolano poi su diversi livelli che dettagliano la classificazione delle aree esaminate, come schematicamente illustrato nelle tabelle a seguire.

E1 = ESCLUSIONE	Il criterio si applica ad aree per le quali il vigente quadro normativo nazionale e/o regionale impone vincolo di in edificabilità di linee elettriche aeree (ad esemp. Aeroporti, zone militari)
E2 = ESCLUSIONE	Il criterio si applica ad aree per le quali, sebbene il vigente quadro normativo e/o regionale non imponga il vincolo di in edificabilità di linee elettriche aeree, lo stesso viene comunque adottato in quanto le parti (Regione e GRTN) ne condividono la imprescindibilità.
E3 = ESCLUSIONE	Il criterio si applica ad aree per le quali le parti (Regione e GRTN) si sono accordate per l'inedificabilità dei sostegni e/o di strutture, trattandosi di aree, per lo più in dissesto o dissestabili. Si precisa che il vincolo di posizionamento dei sostegni non preclude l'attraversamento aereo delle predette aree e pertanto le stesse non sono escluse dall'area di indagine per la localizzazione dei corridoi.
E4 = ESCLUSIONE	Il criterio si applica ad aree per le quali le parti (Regione e GRTN) hanno stabilito, mediante accordi di merito, la preclusione al passaggio di linee elettriche aeree, fatto salvo il caso in cui non siano presenti possibili varchi che permettano la connessione di due stazioni elettriche a causa delle estese criticità presenti nel territorio esaminato. In tali casi, se dimostrata la strategicità del nuovo intervento di sviluppo della RTN, una porzione di tali aree potrà subire il declassamento del criterio da Esclusione E4 al criterio di repulsione R1

R1 = REPULSIONE	Il criterio si applica ad aree caratterizzate da una sensibile problematicità all'attraversamento di linee elettriche. Per tali aree l'ipotesi realizzativa è presa in
-----------------	--

 TEN project srl <small>Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</small>	RELAZIONE PAESAGGISTICA Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV	Codice Revisione Data revisione Pagina	SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 27 di 48
--	--	---	---

	considerazione solo in assenza di alternative e previo rispetto delle prescrizioni dettate dalla Regione.
R2 = REPULSIONE	Il criterio si applica ad aree caratterizzate da problematicità, meno cogenti della precedente, nei riguardi dell'attraversamento di linee elettriche aeree. Per tali aree l'ipotesi realizzativa è presa in considerazione anche in presenza di alternative e previo rispetto del quadro percettivo dettato dalla Regione.

A1 = ATTRAZIONE	Il criterio si applica ad aree caratterizzate da elementi naturali che favoriscono l'assorbimento visivo in assenza di insediamenti. Le aree individuate rappresentano, pertanto, una ipotesi di migliore compatibilità paesaggistica nei riguardi del passaggio di una linea elettrica aerea.
A2 = ATTRAZIONE	Il criterio si applica ad aree già caratterizzate da reti infrastrutturali, da aree industriali attrezzate, da poli integrati di sviluppo, parchi tecnologici (aree ASI e PIP) che rappresentano una ipotesi preferenziale per l'insediamento di una linea elettrica, previa verifica del rispetto della capacità di carico del territorio.

Le aree che eventualmente non ricadono in alcuno dei tematismi individuati sono identificate come "aree con assenza di pregiudiziali", a testimonianza dell'assenza di una specifica vocazione del territorio alla limitazione o all'attrazione per il passaggio di linee elettriche.

L'applicazione dei criteri ERA prevede la sovrapposizione di diversi tematismi all'area studio e, in caso di sovrapposizione, il tema dominante (Esclusione) prevale sul successivo (Repulsione) e questo a sua volta sull'ultimo (Attrazione), secondo l'ordine gerarchico assegnato. Inoltre, nell'ambito di una stessa categoria, il livello più elevato (ad esempio E1) prevale sugli altri in ordine crescente, secondo il criterio che va dal più al meno vincolante per le aree di Esclusione, dalle maggiori alle minori restrizioni realizzative per le aree di Repulsione ed, infine, dalla maggiore alla minore preferenza realizzativa per quelle di Attrazione.

L'applicazione dei criteri ERA all'area studio, consente, una volta determinate le superfici coperte da tematismi con elementi di esclusione E1 e E2, di determinare la cosiddetta "area di fattibilità", all'interno della quale sarà possibile prevedere la collocazione della linea elettrica.

I criteri ERA applicati all'area studio sono prospettati in dettaglio nella tabella successiva, nella quale ai diversi tematismi territoriali (uso del suolo, aree naturali protette, aree vincolate,...) sono state affiancate le proposte di attribuzione dei criteri ERA.

E1 = ESCLUSIONE	Aree di interesse militare; Aeroporti – presenza di aviosuperfici e zone di rispetto "rosse" Parchi e riserve naturali zona A
E2 = ESCLUSIONE	Edificato urbano e continuo; Aree di in edificabilità indicate negli strumenti urbanistici; Beni Paesaggistici con provvedimento amministrativo (già legge 1497/39), art. 136 D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii

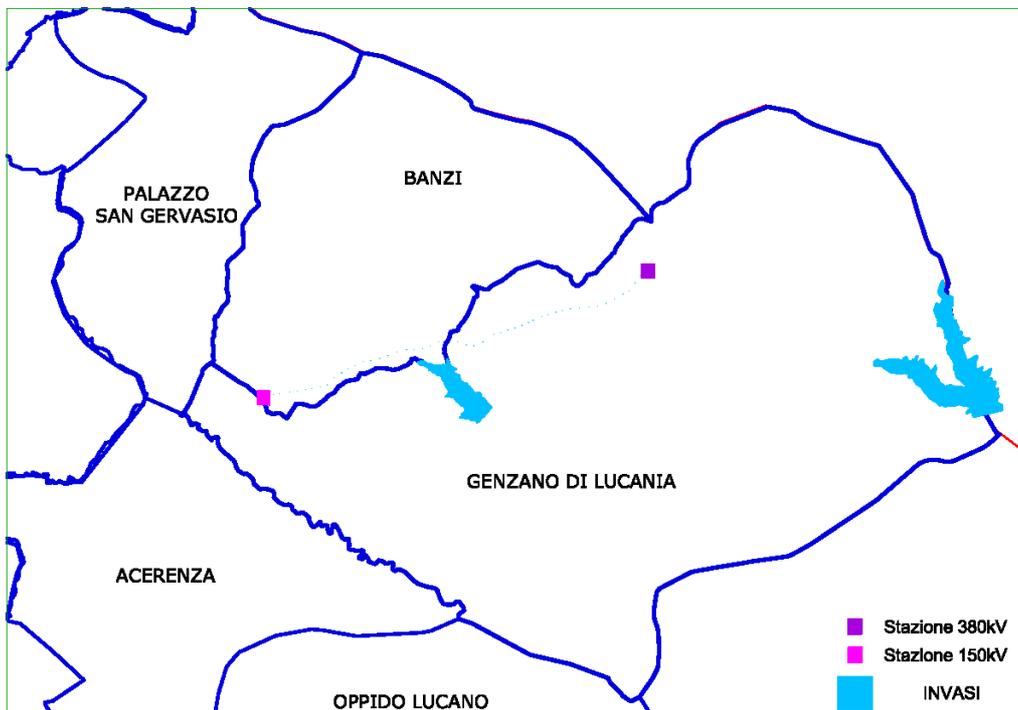
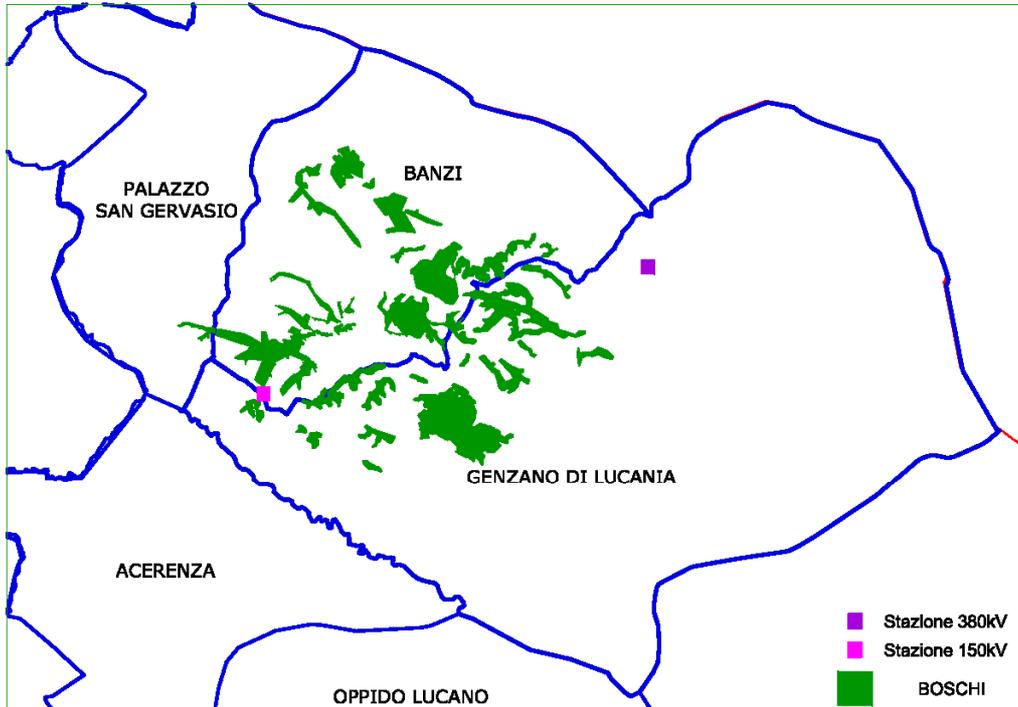
 TEN project srl <small>Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</small>	RELAZIONE PAESAGGISTICA Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV	Codice Revisione Data revisione Pagina	SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 28 di 48
--	--	---	---

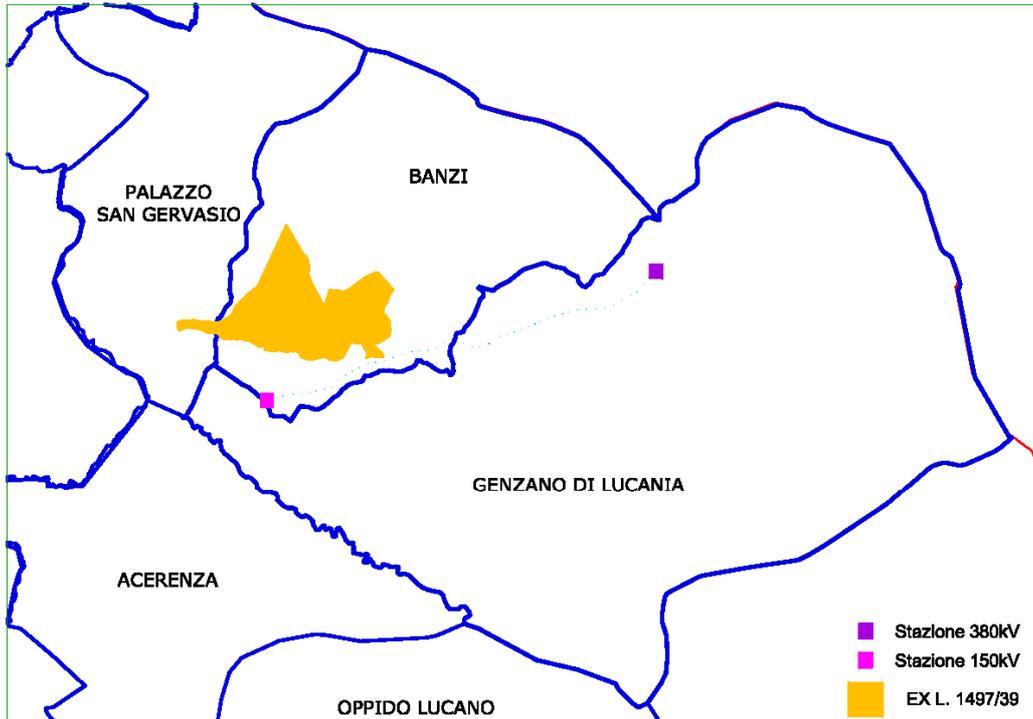
	Beni Culturali (ex legge 1089/39), art. 10 D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii Aree boschive naturali Superfici lacustri
E3 = ESCLUSIONE	Aree a rischio geomorfologico "molto elevato" (R4) ed "elevato" (R3); Aree esondabili relative ad eventi Tr_30 e Tr_200;
E4 = ESCLUSIONE	Parchi e riserve naturali (zone diverse da quella A); Aree soggette a vincolo ambientale di cui all'art. 142 del D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii. Altre aree boschive

R1 = REPULSIONE	Edificato urbano e nuclei abitati discontinui; Aree SIC, ZPS, IBA Corridoi Ecologici; Aree storico-artistico-culturali, insiemi di beni architettonici Aree a rischio geomorfologico "medio" (R2) ed "basso" (R1); Aree esondabili relative ad eventi Tr_500; Zone d.o.c.g.
R2 = REPULSIONE	Aree doc e dop Aree soggette a direttive dai piani paesistici di area vasta;

A1 = ATTRAZIONE	Elementi naturali che favoriscono l'assorbimento visivo in assenza di insediamenti
A2 = ATTRAZIONE	Corridoi energetici, tecnologici ed infrastrutturali esistenti (elettrodotto, strade statali, autostrade, ferrovie); Aree industriali attrezzate, poli integrati di sviluppo, parchi tecnologici...

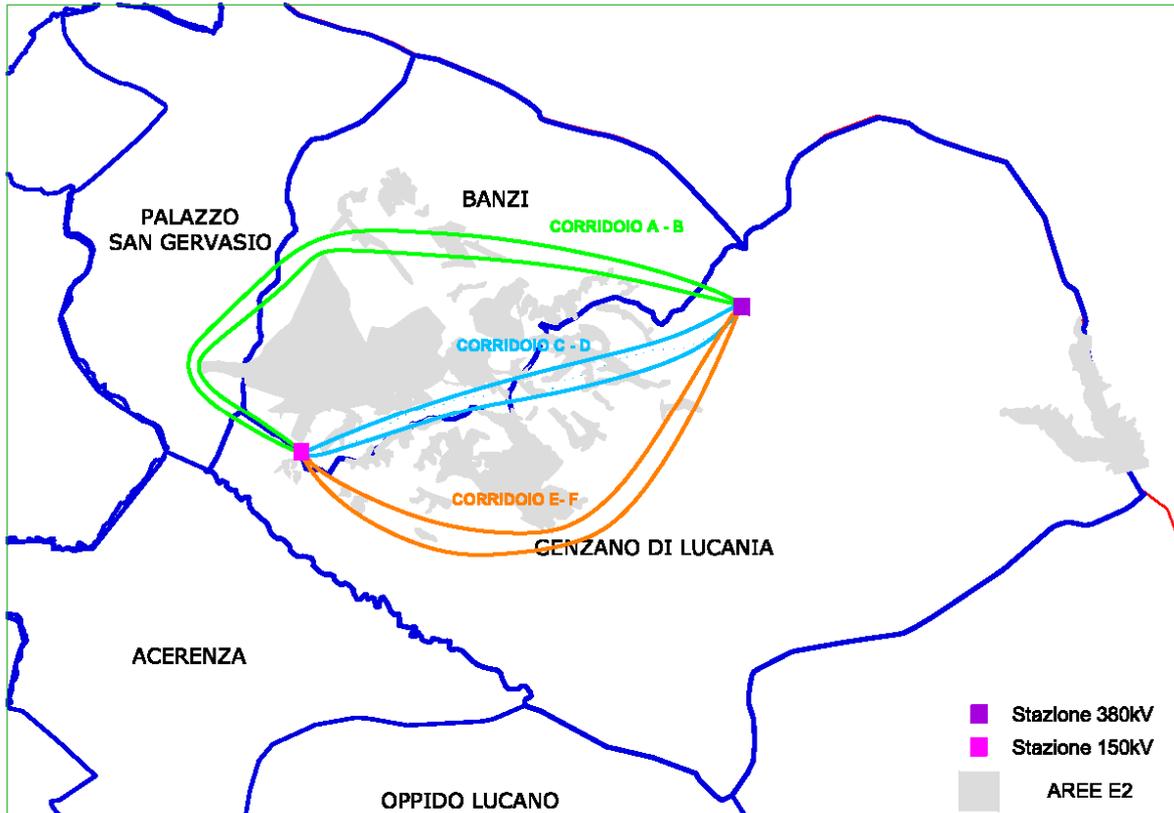
In considerazione del fatto che la stazione di smistamento è prevista in comune di Banzi mentre la futura stazione 150/380 kV verrà realizzata sul comune di Genzano di Lucania, l'area studio presa in considerazione per l'individuazione dei corridoi è stata assunta pari a quella degli stessi comuni e dei territori immediatamente prossimi ai due. Con riferimento all'area studio sono stati individuati i tematismi associabili agli ambiti E1 ed E2.





 <p>Via Abate Degasperì 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 31 di 48</p>
---	---	---	---

Rispetto ai tematismi E1-E2 sono stati individuati tre possibili corridoi all'interno dei quali verificare lo sviluppo dell'elettrodotto.



I tre corridoi intercettano tutte aree E2 rappresentate da lingue boscate che per le loro estensioni e per la loro discontinuità sono in ogni caso facilmente evitabili, con posa dei sostegni all'esterno delle stesse.

La fase successiva è stata quella della verifica in campo dell'esistenza di eventuali criticità non rilevabili dallo studio cartografico. A questa verifica si sono aggiunti ulteriori constatazioni di tipo tecnico-autorizzativo:

- definizione del corridoio a minor impronta sul territorio in ordine alla superficie utilizzata;
- definizione del corridoio a minor impatto infrastrutturale sia come lunghezza che come numero di sostegni;
- definizione del corridoio a minor numero di enti interessati.

In definitiva tra i possibili corridoi è stato scelto quello C-D per i motivi di seguito elencati.

Il corridoio C-D garantisce il collegamento tra la stazione di smistamento a 150 kV e la stazione a 150/380 kV attraverso la realizzazione di un elettrodotto di lunghezza minore e minore numero di tralici di sostegno;

Il corridoio scelto rappresenta quello paesaggisticamente più sostenibile con particolare riferimento alla visibilità dell'opera stessa. Infatti l'attraversamento di un paesaggio

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 32 di 48</p>
---	---	---	---

morfologicamente molto ondulato permetterà di sfruttare tale morfologia per mitigare l'impatto visivo dell'elettrodotto dai punti sensibili. Il tracciato interessa il territorio di soli due comuni.

Individuato il corridoio, all'interno dello stesso è stato definito il tracciato dell'elettrodotto tenendo conto, tra gli altri, dei seguenti aspetti:

Ubicazione dei sostegni al di fuori delle aree boscate, preferendo la collocazione degli stessi su seminativi;

Ubicazione dei sostegni al di fuori delle aree PAI, collocando gli stessi su terreni morfologicamente validi;

Ubicazione dei sostegni in modo da non interferire con il reticolo idrografico;

Ubicazione e disposizione dei sostegni in modo da contenere l'altezza degli stessi.

3.4 Descrizione sintetica delle opere di progetto

Come già descritto il progetto de quo prevede la realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse alla realizzazione dell'impianto eolico, di proprietà della società Veronagest spa, ubicato nei Comuni di Genzano di Lucania, Banzi e Palazzo San Gervasio di potenza totale installata pari a circa 36,9 MW.

In particolare, al fine dell'allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in Alta Tensione, è prevista la realizzazione di una stazione di smistamento a 150 kV sul comune di Banzi con relativi raccordi aerei per il collegamento in *entra-esce* sulla linea "Maschito-Forenza", una stazione a 380 kV su comune di Genzano di Lucania con relativi raccordi aerei per il collegamento in *entra-esce* sulla linea "Matera-Santa Sofia", ed un elettrodotto aereo di collegamento a 150 kV di collegamento tra le due stazioni. Nello schema di allaccio alla rete, viene specificato che l'effettiva ubicazione della nuova stazione a 150 kV è condizionata dalla presenza di altre iniziative sulle aree limitrofe, e che sia il progetto di tale nuova stazione che gli spazi ad essa destinati debbano essere tali da consentire un suo eventuale futuro ampliamento per almeno ulteriori due uscite linea a 150 kV. Inoltre viene data evidenza del fatto che, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, potrebbe essere necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione.

La Stazione di Smistamento a 150 kV verrà realizzata sul comune di Banzi in località Jazzo Pavoriello a sud ovest del centro urbano. La stessa ricade in planimetria catastale nel foglio n.42 (rif. elaborato RTN.a.3-"Planimetria catastale stazione elettrica"). Il sito individuato si raggiunge tramite la strada comunale "Carrera di Forenza" collegata alla strada provinciale "Genzano - Stigliano" nel comune di Genzano di Lucania. L'area della stazione è adiacente alla strada comunale. Tale ubicazione è stata individuata come la più idonea tenendo conto delle esigenze tecniche e dell'opportunità ambientale di minimizzare la lunghezza dei raccordi

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 33 di 48</p>
---	---	---	---

all'elettrodotto 150 kV ed alla rete locate AT. La stazione di smistamento a 150 kV, misura nelle sue dimensioni maggiori, circa 145 m di lunghezza e 88 m di larghezza, ed è interamente circondata da muri di recinzione; esternamente sarà comunque prevista una fascia di servitù, per lavori di realizzazione e futuri ampliamenti all'area di rete, indicata come area impegnata, che comprende la strada di servizio (di larghezza circa 5 m).

Saranno inoltre previste, lungo la recinzione perimetrale della stazione, gli ingressi indipendenti dell'edificio per i punti di consegna delle alimentazioni MT dei servizi ausiliari.

I raccordi a 150 kV si sviluppano a partire dalla stazione di smistamento e si collegano alla linea a 150 kV Forenza – Maschito. I tralicci dei raccordi inseriti in entra-esce sulla linea esistente ricadono su comune di Genzano di Lucania ed in particolar modo sul foglio 30 particella 13. Sono altresì interessati da passaggio aereo le particelle 49, 50, 53 del foglio 42 del comune di Banzi.

L'elettrodotto AT a 150 kV si svilupperà a partire dalla stazione di smistamento ed interesserà un contesto territoriale prevalentemente collinare caratterizzato da quote altimetriche modeste che si attestano al di sotto dei 605m slm. La lunghezza complessiva della linea è di circa 13.20 km di cui 5,7Km ricadono in comune di Banzi, mentre 7.5km ricadono in comune di Genzano di Lucania. L'elettrodotto attraversa le località Piano di Spino, il versante basso di Montelupino e Caprare del comune di Banzi interessando i fogli catastali n.21-23-36-40-41-42-43; sul comune di Genzano di Lucania attraversa, invece, le località Mass. degli Agli e Serro Castelluccio ed interessa i fogli n.14-15-16-17-18-24. La posizione dei tralicci ricade su aree geologicamente stabili interessate principalmente da seminativi. In alcuni punti il tracciato attraversa delle aree boscate anche se la posizione dei tralicci rimane sempre esterna a tali ambiti. Rispetto all'idrografia principale, si segnalano l'attraversamento del torrente Banzullo, rispetto al quale due tralicci ricadono nella fascia dei 150m, ed il passaggio a nord dell'invaso di Genzano rispetto al quale i tralicci si mantengono all'estero dell'area di massimo invaso con relativa fascia dei 300m.

La Stazione a 380 kV verrà realizzata sul comune di Genzano di Lucania su un'area sita tra le località Serra Giannina e Gambarda ad est del centro urbano. La stessa ricade in planimetria catastale nel foglio n.18 del comune di Genzano di Lucania (dis. D-E-21344G1-B-FX-B0001 rev.01 del 21-01-10 In scala 1:2.000). Il sito individuato si raggiunge tramite la strada comunale provinciale SP79 a sua volta facilmente raggiungibile dall'uscita "Taccone-Cacciapaglia" della SS655. Tale ubicazione è stata individuata come la più idonea tenendo conto delle esigenze tecniche e dell'opportunità ambientale di minimizzare la lunghezza dei raccordi all'elettrodotto 380 kV "Matera – Santa Sofia". La stazione a 380 kV impegnerà complessivamente una superficie di 60000mq.

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 34 di 48</p>
---	---	---	---

I raccordi a 380 kV si sviluppano a partire dalla stazione a 380 kV e si collegano alla linea a "Matera – Sabta Sofia". I tralicci dei raccordi inseriti in entra-esce sulla linea esistente saranno 4 e ricadranno su comune di Genzano di Lucana interessando le particelle 93 e 94 del foglio catastale 18.

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 35 di 48</p>
---	---	---	---

4. SINTESI DEI VINCOLI

Gli strumenti presi in considerazione per l'individuazione dei vincoli sono i PRG dei comuni di Banzi e Genzano di Lucania, le leggi nazionali e regionali in materia di tutela dei beni culturali, ambientali e paesaggistici, il progetto Rete Natura 2000 della Comunità Europea.

Sono altresì presi in considerazione gli strumenti di tutela del territorio, del suolo e delle acque, le leggi in materia di rifiuti.

4.1 PRG dei comuni di Banzi e Genzano di Lucania

Secondo le perimetrazioni dei PRG dei Comuni di Banzi e Genzano di Lucania, le opere di progetto (stazione di smistamento a 150 kV, raccordi aerei a 150kV, elettrodotto aereo a 150kV, stazione a 380 kV e raccordi a 380 kV) ricadono su aree classificate come "zona agricola". Trattandosi di opere di rete per la connessione dell'impianto eolico di "Piano delle Tavole" proposto dalla società Veronagest Spa sui comuni di Banzi e Palazzo San Gervasio, le stesse sono ritenute "di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti" e possono essere ubicate anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03. Pertanto, **le opere di progetto sono compatibili con la destinazione urbanistica dei PRG dei comuni di Banzi e Genzano di Lucania.**

4.2 Patrimonio floristico, faunistico e aree protette

4.2.1 Aree Naturali Protette

Il riferimento normativo è dato dalla L.R. n.28 del 28/06/94 "Individuazione, classificazione, istituzione, tutela e gestione delle aree naturali protette in Basilicata" approvata in recepimento della legge n.394/91 "Legge quadro sulle aree protette".

Le opere di progetto ricadono tutte all'esterno della perimetrazione di aree naturali protette istituite ai sensi della citata norma.

4.2.2 Rete Natura 2000

La regione Basilicata, con DGR 4 giugno 2003, n. 978 "Pubblicazione dei siti Natura 2000 della Regione Basilicata", ha individuato l'elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE in previsione della adozione ed attuazione delle <Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000> di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 03.09.2002.

Con D.G.R. n. 2454 del 22 dicembre 2003 D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 - "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica. Indirizzi applicativi in materia di

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 36 di 48</p>
---	---	---	---

valutazione d'incidenza", vengono stabiliti i principi e i criteri per la redazione dello studio d'incidenza cui sottoporre i piani e i progetti richiamati nell'allegato I della stessa delibera in ossequio alle prescrizioni del D.Lgs n.120/2003.

Le opere di progetto ricadono tutte all'esterno della perimetrazione di aree SIC e ZPS istituite e regolamentate ai sensi delle citate norme.

4.2.3 Programma IBA

Nel 1981 BirdLife International, il network mondiale di associazioni per la protezione della natura di cui la LIPU è partner per l'Italia, ha lanciato un grande progetto internazionale: il progetto IBA. "IBA" sta per Important Bird Areas, ossia Aree Importanti per gli Uccelli e identifica le aree prioritarie che ospitano un numero cospicuo di uccelli appartenenti a specie rare, minacciate o in declino. Proteggerle significa garantire la sopravvivenza di queste specie. A tutt'oggi, le IBA individuate in tutto il mondo sono circa 10mila. In Italia le IBA sono 172, per una superficie di territorio che complessivamente raggiunge i 5 milioni di ettari.

Le opere di progetto ricadono tutte all'esterno di aree IBA.

4.3 Patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico

Il "Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 42/04) come aggiornato ed integrato dal D.Lgs 62/2008 e dal D.Lgs 63/2008, tutela sia i beni culturali, comprendenti le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico, sia quelli paesaggistici, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio. Il decreto legislativo 42/2004 è stato successivamente aggiornato ed integrato

Con riferimento alle aree tutelate ai sensi del codice dei beni culturali, rinvenibili sul territorio dei comuni di Banzi e Genzano di Lucania, si segnala quanto segue.

- Fasce di rispetto dai corsi d'acqua e dai laghi (art. 142 lettere b e c);
La stazione di smistamento e i raccordi aerei a 150kV ricadono all'esterno di tali ambiti. Il tracciato dell'elettrodotto attraversa il torrente Banzullo iscritto nell'elenco delle acque pubbliche. La posizione di due tralicci ricade all'interno della fascia di rispetto dei 150m. Rispetto all'invaso di Genzano, il tracciato si mantiene all'esterno dell'area di massimo vaso e relativa fascia dei 300m (rif. tavole RTN_b2.8 RTN_b2.9).
- Territori coperti da boschi e foreste (art. 142 lettera g);
La stazione di smistamento e i raccordi aerei a 150kV ricadono all'esterno di tali ambiti. Il tracciato dell'elettrodotto attraversa alcune aree coperte da boschi. Tuttavia la posizione dei tralicci ricade sempre all'esterno di tali ambiti (rif. tavole RTN_b2.5).

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 37 di 48</p>
---	---	---	---

- zone di interesse archeologico (D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. art. 142 comma 1 lettera m);
Le opere ricadono tutte all'esterno di aree soggette a vincolo archeologico (rif. tavole RTN_b2.4). L'elettrodotto attraversa in aereo due tracciati tratturali tutelati ai sensi dei decreti D.M. 15/6/76 e 20/03/80 che classifica gli stessi come "ambiti di interesse archeologico". Si precisa che i tralicci di sostegno ricadono all'esterno della sede tratturale.
- Aree soggette a tutela ai sensi della ex legge n.1497/1939 (ad ora DLgs 42/2004);
La stazione di smistamento, i raccordi aerei a 150kV e il tracciato dell'elettrodotto ricadono all'esterno di tali (rif. tavole RTN_b2.3).

In definitiva, poiché il tracciato dell'elettrodotto interessa marginalmente beni tutelati ai sensi del D. Lgs 42-04 e ss.mm.ii, **l'intervento risulta assoggettato ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.** Pertanto, è stata redatta la documentazione per la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica.

4.4 Tutela del territorio del suolo e delle acque

4.4.1 PAI

Dall'analisi della cartografica del PAI, si rileva che **le opere di progetto ricadono all'esterno di aree a rischio e pericolosità da frana ed esondazione.** Si precisa che, anche lì dove il tracciato dell'elettrodotto attraversa un'area a Pericolosità da Frana, i tralicci di sostegno ricadono all'esterno dell'area di dissesto (rif. tavole RTN_b2.7).

In ultimo, si sottolinea che sulle aree interessate dalle opere di progetto sono state condotte indagini e verifiche di tipo geologico, idrogeologico, sismico ed idraulico che hanno attestato la fattibilità tecnica dell'intervento (rif. Relazione Geologica, Idrogeologica e Sismica – Relazione Idrologica e Idraulica).

4.4.2 Vincolo Idrogeologico

Le opere di progetto ricadono all'esterno della perimetrazione delle aree tutelate ai sensi del RDL 3267/23 (rif. tavole RTN_b2.6).

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 38 di 48</p>
---	---	---	---

5. INTERFERENZE TRA LE OPERE DI PROGETTO E LE COMPONENTI PAESAGGISTICHE

Dall'analisi vincolistica condotta risulta il coinvolgimento, da parte di alcune opere di progetto, di ambiti soggetti a tutela paesaggistica.

Nello specifico gli ambiti coinvolti sono i seguenti:

1. FASCE DI RISPETTO DAI CORSI D'ACQUA E DAI LAGHI (D.Lgs 142/04 art. 142 comma 1 lettere b -c) - La stazione di smistamento, i raccordi aerei a 150kV, la stazione ed i raccordi a 380kV ricadono all'esterno di tali ambiti. Il tracciato dell'elettrodotto a 150kV attraversa il torrente Banzullo iscritto nell'elenco delle acque pubbliche. La posizione di due tralicci ricade all'interno della fascia di rispetto dei 150m. Rispetto all'invaso di Genzano, il tracciato si mantiene all'esterno dell'area di massimo vaso e relativa fascia di tutela di 300m (rif. tavole RTN_b2.8 RTN_b2.9);
2. TERRITORI COPERTI DA BOSCHI E FORESTE (D.Lgs 142/04 art. 142 comma 1 lettera g) - La stazione di smistamento, i raccordi aerei a 150kV, la stazione a 380 kV ed i raccordi alla linea a 380kV ricadono all'esterno di tali ambiti. Il tracciato dell'elettrodotto attraversa in aereo alcune aree coperte da boschi. Tuttavia la posizione dei tralicci ricade sempre all'esterno di tali ambiti (rif. tavole RTN_b2.5).;
3. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO (art. 142 lettera m);
Le opere ricadono tutte all'esterno di aree soggette a vincolo archeologico (rif. tavole RTN_b2.4). Solo l'elettrodotto a 150 kV attraversa in aereo due tracciati tratturali tutelati ai sensi dei decreti D.M. 15/6/76 e 20/03/80 che classifica gli stessi come "ambiti di interesse archeologico". Si precisa che i tralicci di sostegno ricadono all'esterno della sede tratturale.

Nelle pagine a seguire si riportano gli approfondimenti relativi a ciascuna interferenza.

5.1 Interferenza con la fascia di tutela dei corsi d'acqua

PUNTO 1: CORSI D'ACQUA E RELATIVO BUFFER DI 150m (art. 142 comma 1 lett. c - D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii).

L'interferenza tra le opere di progetto ed i corsi d'acqua avviene solo per i tralicci n° 18 e 19 (fig. riportate a seguire) localizzati in prossimità di loc. "Caprare".

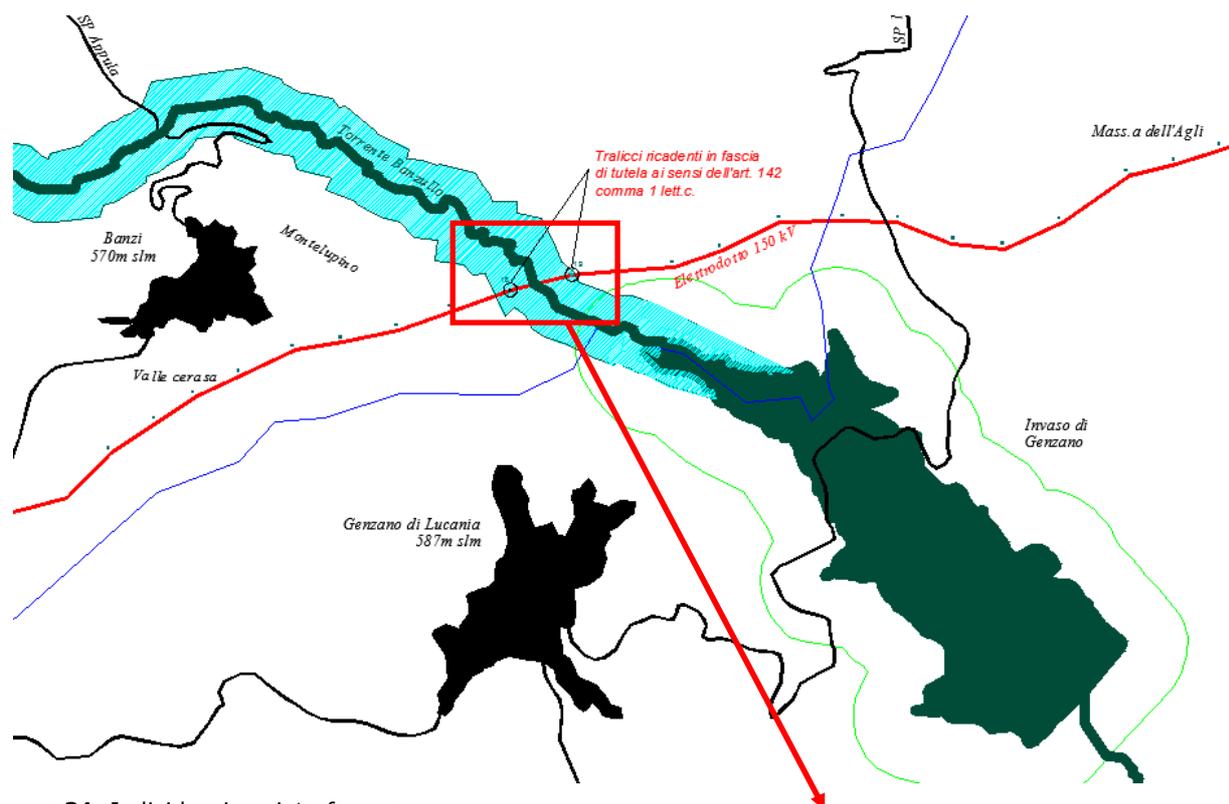
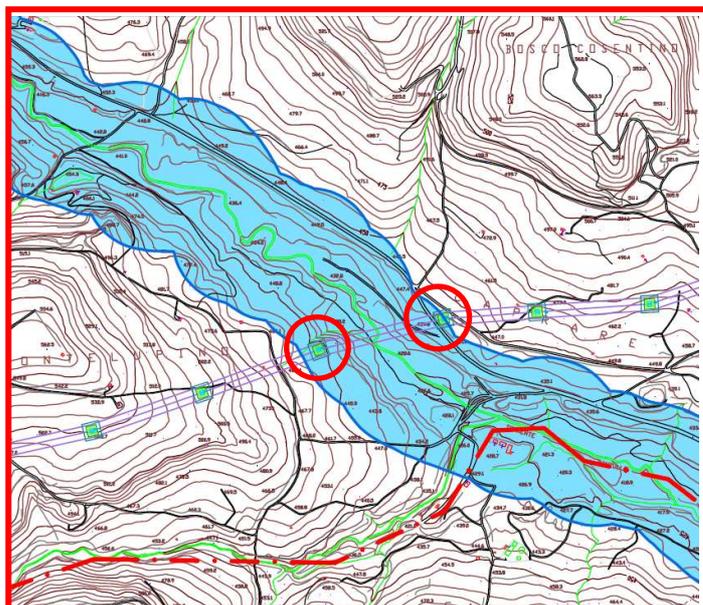


Figura 21: Individuazione interferenza con fascia di tutela di corsi d'acqua



 <p>TEN project srl Via Abate Degasperini 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 40 di 48</p>
---	---	---	---

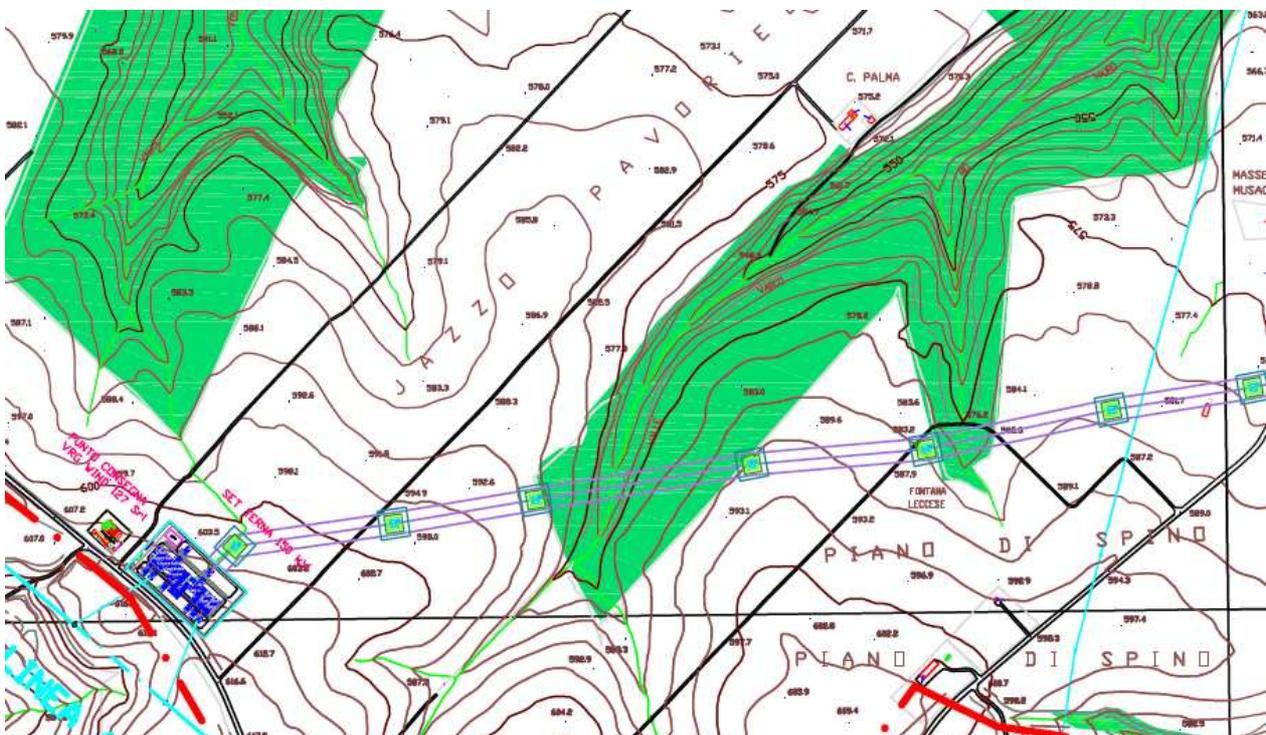
In merito a questa interferenza va precisato che l’impatto più significativo che può generarsi a seguito della realizzazione dei tralicci è costituito dalle operazioni di scavo e movimenti di terra per la realizzazione delle fondazioni degli stessi. Ai fini della tutela e della salvaguardia del reticolo idrografico e della sua funzionalità, saranno adottate tutte le precauzioni atte ad evitare riempimenti anche parziali dell’alveo o sversamento di materiale terrigeno durante la fase di cantiere.

Le aree su cui saranno posizionati i tralicci avranno dimensioni molto ridotte e non interferiranno in alcun modo con la vegetazione ripariale. La posizione di tali tralicci non interferirà con la naturale evoluzione del corso d’acqua e del suo regime idrografico in quanto gli stessi ricadranno all’esterno delle fasce di pertinenza fluviale relative a piene con TR=30,200,500.

5.2 Interferenza con Aree Boscate

PUNTO 2: TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI (art. 142 comma 1 lett. g D Lgs. 42/04 e ss.mm.ii)

Le aree boscate coinvolte dall’ attraversamento aereo dell’elettrodotto sono localizzate in loc. Piano di Spino (rif. fig. 20), in corrispondenza dell’impluvio “valle del Tauro” ed in prossimità del Bosco del Consentino (fig. 21)



**Figura 22: Rapporto tra l’elettrodotto e le aree boscate in corrispondenza dell’impluvio
loc. Piano di Spino**

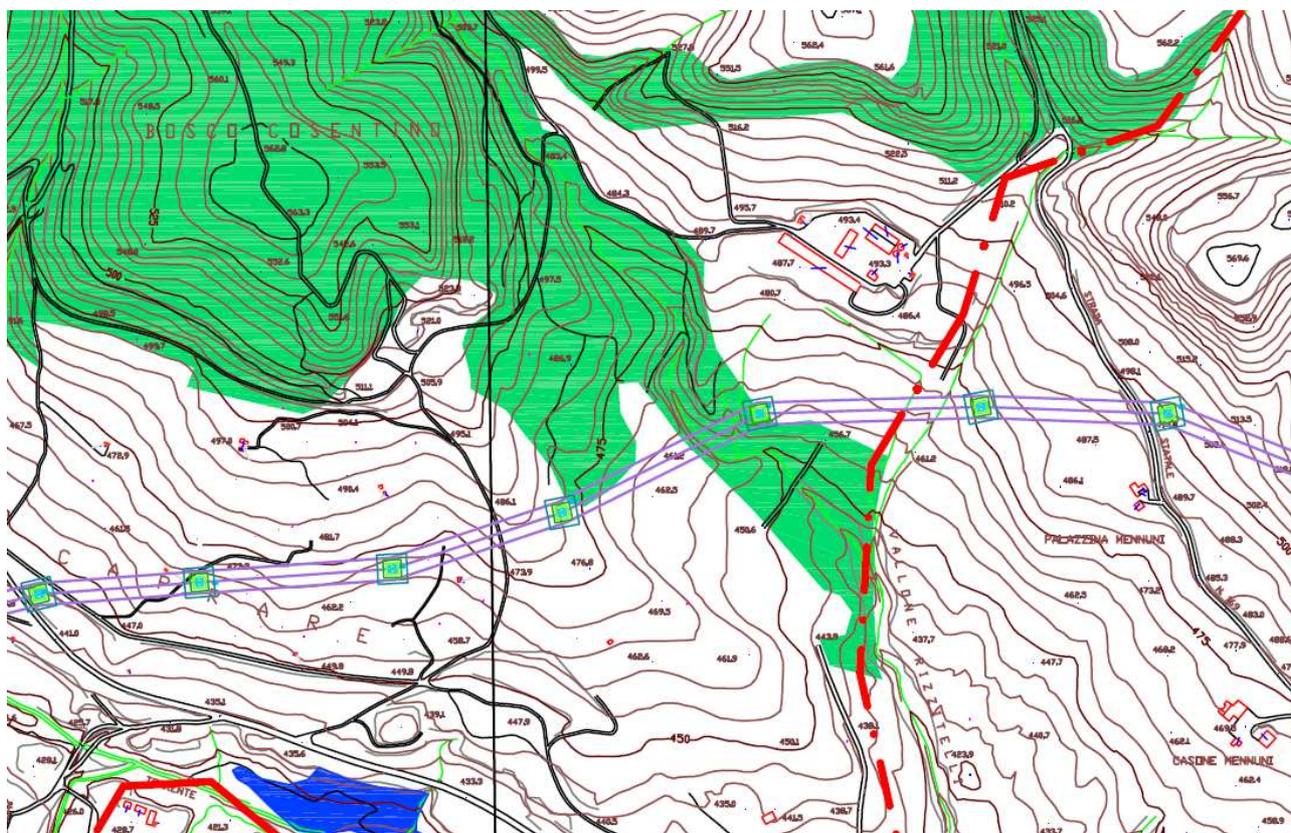


Figura 23: Rapporto tra l'elettrodotto e le aree boscate del "Cosentino".

L'impatto indotto dalla realizzazione dell'impianto sulla componente boscata sarà nullo. Qualora durante la fase di esercizio dovessero verificarsi interferenze tra le alberature e i conduttori della linea, al fine di mantenere libero il franco minimo verticale, saranno previsti opportuni sfoltimenti e diradamenti nella parte alta delle piante che tuttavia non modificheranno in modo significativo il bene tutelato.

5. Interferenza con aree di interesse archeologico

PUNTO 3: ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO (art. 142 comma 1 lett. m. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii).

L'attraversamento aereo si verifica sul tratturo comunale di Spinazzola, tra i tralicci n°22-23 ricadenti sul fg cat. 21 del comune di Banzi (rif. fig. 22), e sul Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa, in prossimità della stazione di smistamento 380/150 kV (tralicci 48-49).

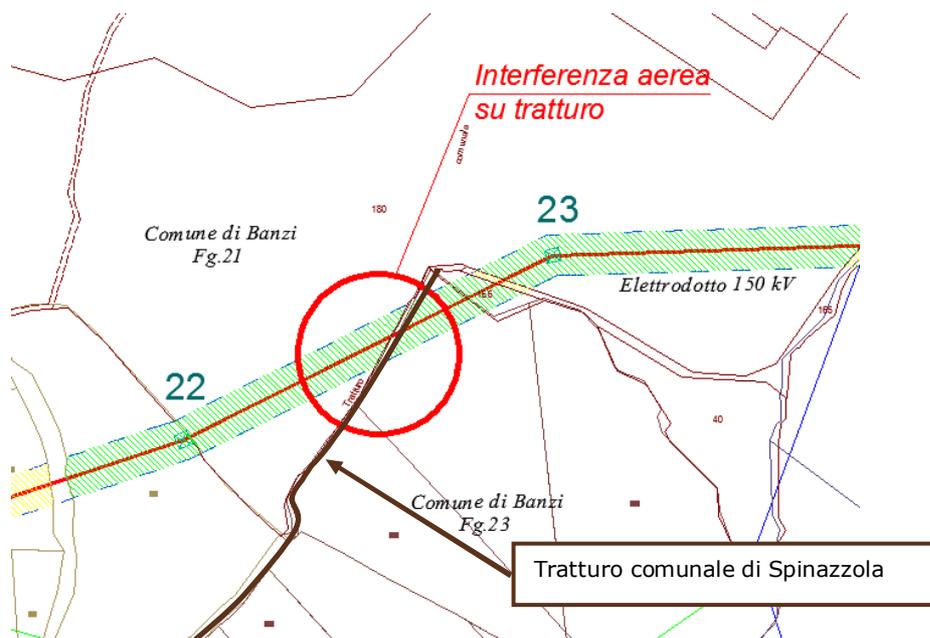


Figura 24: localizzazione punto di attraversamento aereo sul tratturo comunale di Spinazzola

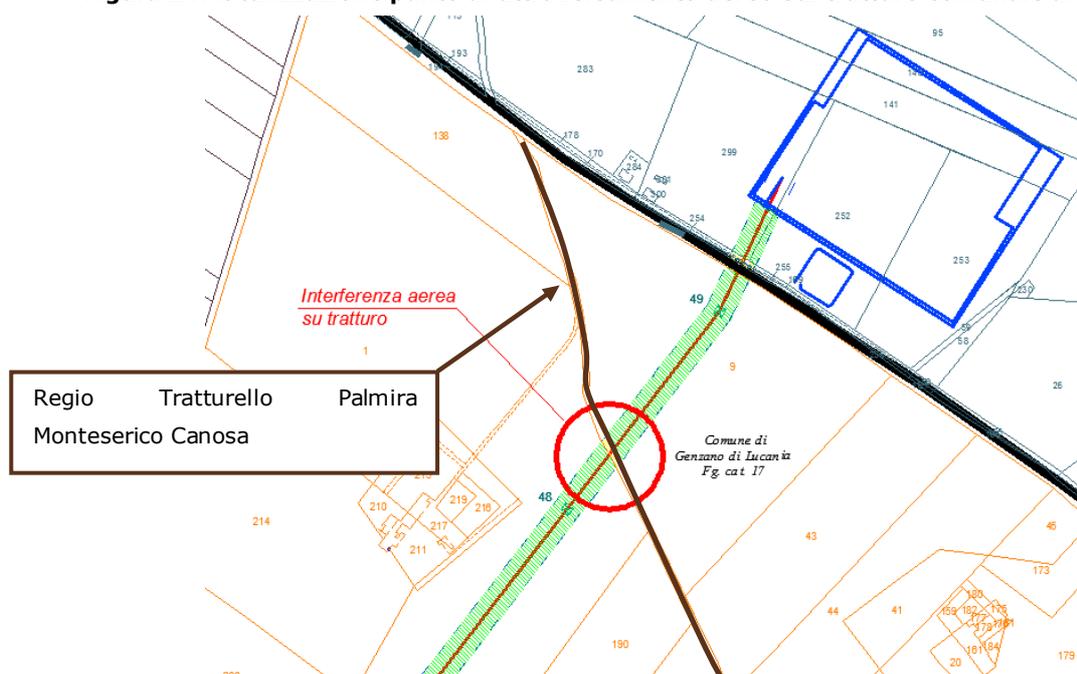


Figura 25: localizzazione punto di attraversamento aereo su Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 43 di 48</p>
---	---	---	---

In merito all'interferenza tra l'elettrodotto ed i tratturi, si precisa che l'attraversamento sarà aereo ed i tralicci di sostegno ricadranno all'esterno della sede degli stessi.

Pertanto le opere di progetto non determineranno nessuna alterazione della loro conformazione originaria ne snatureranno la loro valenza di testimonianza storico/archeologica;

5.4 Conclusioni

Partendo dalla consapevolezza che il progetto di una grande opera infrastrutturale rappresenta sempre una forte responsabilità, la logica degli interventi è stata quella di salvaguardare il sito senza rinunciare, tuttavia, ad apportare modifiche di tipo infrastrutturale. La convinzione è che l'attenta progettazione unitamente al rispetto della conformazione naturale del sito siano elementi che ne definiscono le migliori misure di mitigazione.

Da questo punto di vista si ritiene che le interferenze delle opere di progetto con le aree oggetto di tutela non comporteranno significative alterazioni sul sistema ecologico ed economico-produttivo in quanto la funzionalità dell'area rimarrà sostanzialmente invariata.

6. RELAZIONI PERCETTIVE TRA L'INFRASTRUTTURA ELETTRICA ED IL PAESAGGIO

Le opere di progetto, oltre che con gli ambiti precedentemente descritti, si confrontano visivamente con l'ambito paesaggistico corrispondente ai territori di Banzi e Genzano i cui tratti peculiari sono stati discussi al paragrafo 2.2.

L'elemento di maggiore rilievo percettivo è dato dall'elettrodotto rispetto al quale sono state sviluppate considerazioni circa l'impatto visivo. Il tema della visibilità dell'opera, è stato affrontato in prima battuta con l'elaborazione di una carta dell'intervisibilità basata su un modello tridimensionale del terreno creato a partire dalle curve di livello (rif. fig.24).

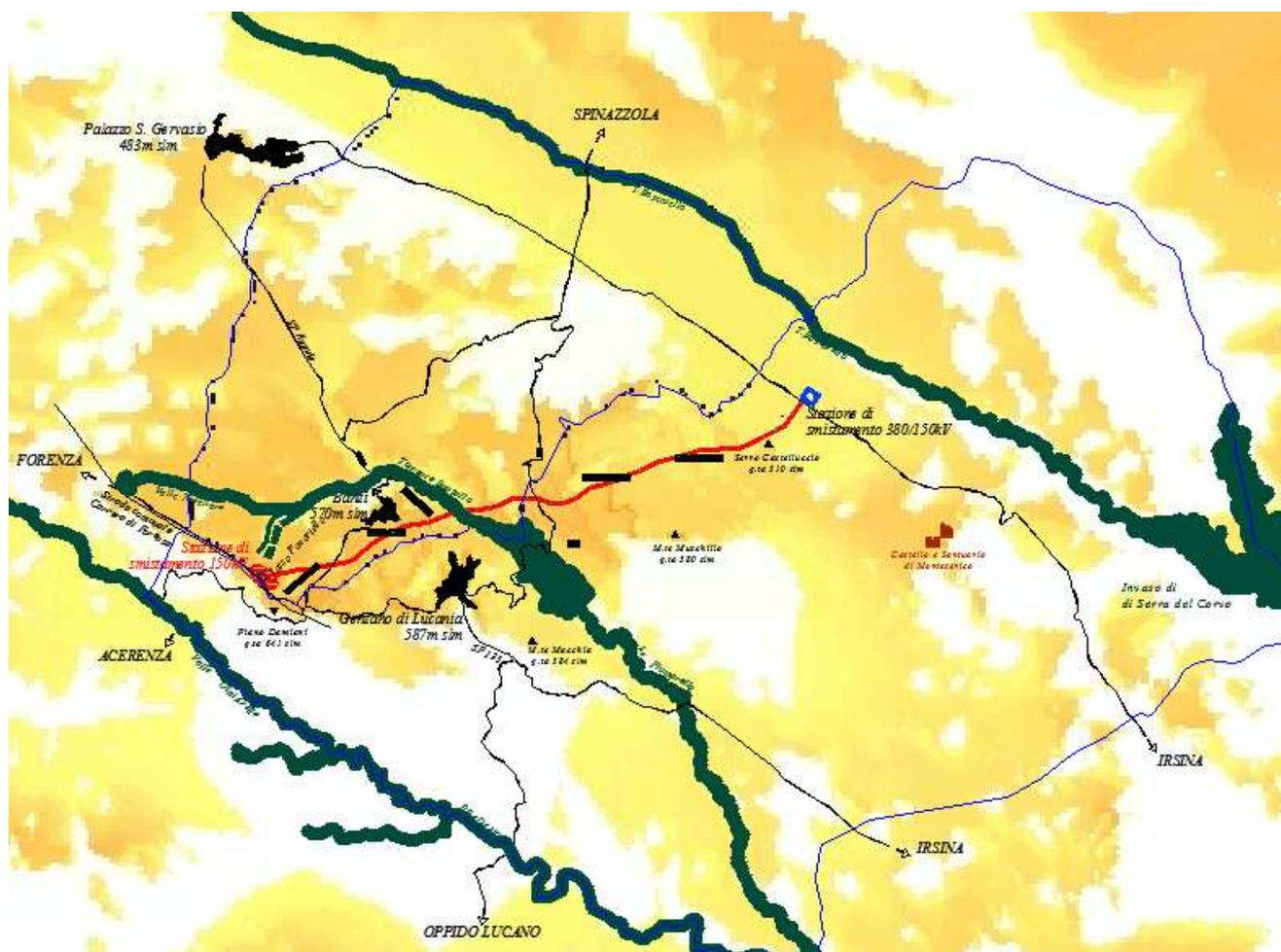


Figura 26: stralcio carta intervisibilità

Su di essa sono rappresentati i punti del territorio da cui è possibile vedere almeno un elemento del traliccio (aree in giallo chiaro) e per differenza cromatica i punti dai quali non ne risulta visibile alcuno (aree in bianco) Tale elaborazione digitale affronta il tema asetticamente ed esclusivamente partendo da un astratto principio quantitativo che tiene conto

 <p>TEN project srl Via Abide Degasperis 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 45 di 48</p>
--	---	---	---

esclusivamente dell'orografia del territorio, tralasciando gli ostacoli determinati dalla copertura boschiva e dagli ostacoli naturali e artificiali. E' un metodo che non dà assolutamente conto delle relazioni visive reali e soprattutto non entra nel merito della qualificazione delle viste. Pertanto poichè la reale percezione dell' impianto non dipende dalla sola orografia ma anche dall'andamento delle strade, dalla copertura boschiva e dagli ostacoli che di volta in volta si frappongono tra l'osservatore e l'oggetto della verifica percettiva, per determinare e verificare l'effettiva percezione dell'elettrodotto, lo studio di carattere generale è stato approfondito e verificato attraverso una puntuale ricognizione in situ che ha interessato alcuni punti prossimi all'ambito entro cui è previsto lo sviluppo dell'elettrodotto.

Più nel dettaglio l'analisi percettiva, realizzata in condizioni di buona visibilità; è stata effettuata dalla breve/media distanza.

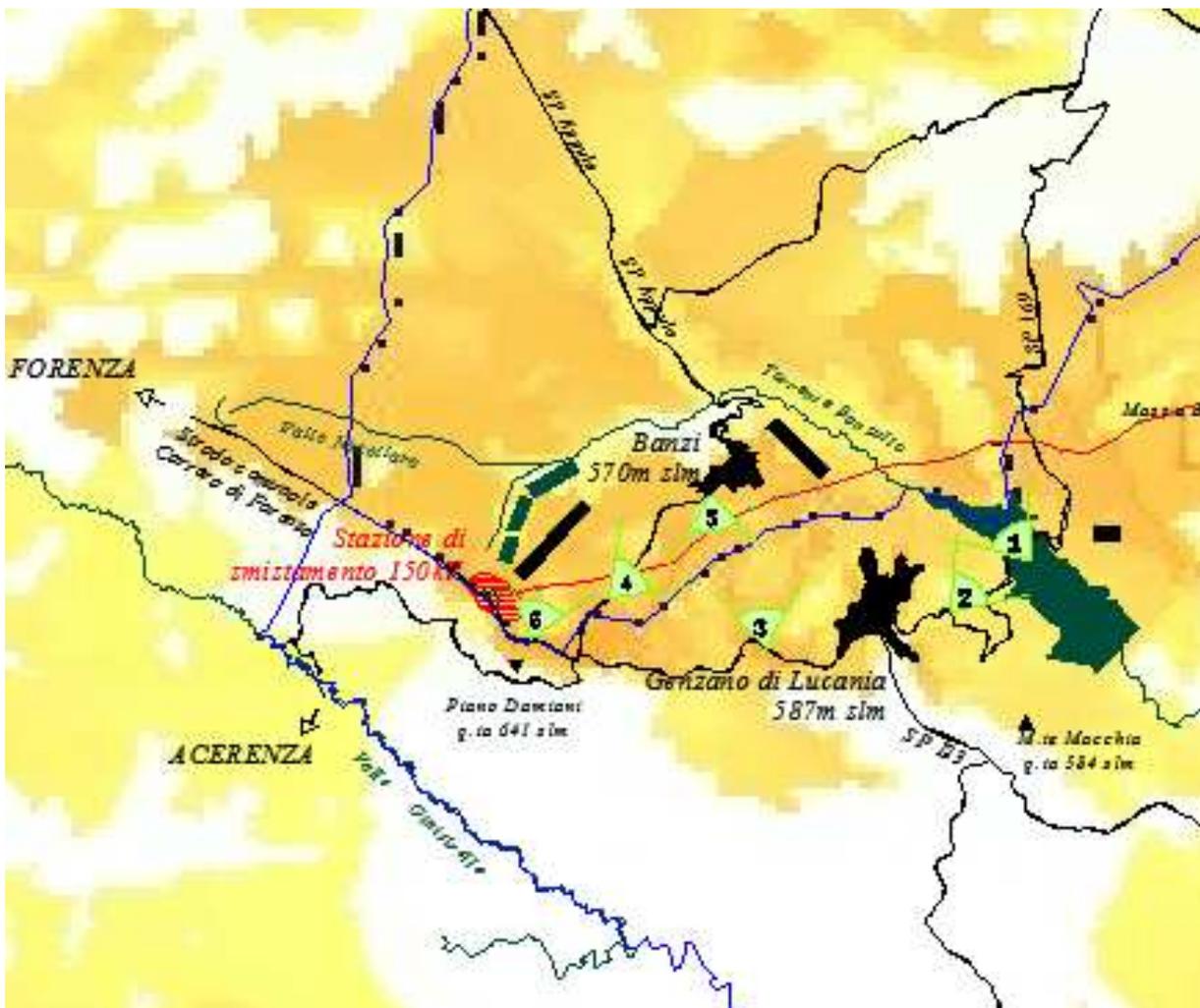


Figura 27: mappa dell'intervisibilità con individuazione punti di ripresa fotografica

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 46 di 48</p>
---	---	---	---

I punti di ripresa fotografica, schematizzati in fig 25, sono i seguenti:

1. Ripresa panoramica a 180° dalla diga di Genzano guardando in direzione NO;
2. Ripresa panoramica a 180° dalla SP 169 salendo dall'invaso verso il centro urbano di Genzano;
3. Ripresa panoramica a 180° procedendo da Genzano verso Banzi;
4. Ripresa panoramica a 180° dalla SP Appula che conduce a Banzi;
5. Ripresa panoramica a 180° in prossimità dell'ingresso al centro urbano di Banzi;
6. Ripresa panoramica a 180° lungo la strada "Carrera di Forenza" ;

Le riprese panoramiche effettuate da ciascun punto e relative foto-simulazione sono riportate in allegato alla presente.

Dalle stesse è possibile constatare che da nessuno dei punti analizzati, benché l'elettrodotto risulti visibile, è possibile percepire lo stesso nella sua complessità soprattutto in virtù dell'ondulazione orografica che ne occlude parzialmente la vista.

In tutti i casi il tracciato dell'elettrodotto risulta assorbito dallo skyline preesistente che solo in situazioni puntuali verrà interessato dalla presenza dei tralicci di sostegno.

Infine la presenza di altre linee AT/MT fa sì che l'opera si confonda con quelle esistenti proponendosi non come "nuovo segno" bensì come ulteriore elemento del trend evolutivo del paesaggio.

Per quanto riguarda l'analisi percettiva delle stazioni va sottolineato che esse hanno sì un impatto percettivo ma molto circoscritto. Entrambe si collocano in aree agricole scarsamente urbanizzate ed in posizione defilata rispetto ai centri urbani. In particolare la stazione a 150kV è parzialmente visibile solo dal centro urbano di Banzi; tuttavia trattandosi di un'opera a limitato sviluppo verticale essa assume un rilievo percettivo "mitigato" da circa 2,4 km di distanza e dalla presenza di altri segni antropici presenti nello stesso bacino visivo (tralicci e linee elettriche esistenti). Mentre nel caso della stazione 380 KV l'unico punto sensibile da cui l'opera è potenzialmente visibile è il castello di Monte Serico collocato sull'omonimo colle ed in posizione dominante rispetto al paesaggio. In questo caso la notevole distanza e la vista molto ampia rendono la percezione della stazione completamente "assorbita" nel contesto. Infine l'opera risulta visibile in tutta la sua interezza solo da alcuni punti lungo la vecchia strada Palazzo S. Gervasio - Irsina che lambisce l'area di ubicazione della stazione. In questo caso, per rendere più gradevole l'effetto estetico sulla breve distanza, si potrebbe prevedere una piantumazione arborea e/o arbustiva di mitigazione intesa non tanto come "mascheramento" dell'intervento quanto piuttosto come "mediazione" tra l'infrastruttura e le aree limitrofe.

 <p>TEN project srl Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</p>	<p align="center">RELAZIONE PAESAGGISTICA</p> <p align="center">Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 47 di 48</p>
---	---	---	---

7. CONCLUSIONI

Dal punto di vista paesaggistico, avendo salvaguardato già con la scelta di ubicazione del sito i potenziali elementi di interesse, si può ritenere che le interferenze fra le opere e l'ambiente individuate confrontando gli elaborati progettuali e la situazione ambientale del sito sono riconducibili essenzialmente all'impatto visivo dell'elettrodotto, che tuttavia, come evidenziato nel capitolo 6, risulta assorbito dallo skyline preesistente che solo in situazioni puntuali verrà interessato dalla presenza dei tralicci di sostegno.

In ogni caso, tutte le accortezze progettuali adottate in merito alle modalità insediative delle opere, con particolare riguardo alla sfera percettiva, tendono a superare il concetto superficiale che considera le stesse come elementi estranei al paesaggio, per affermare con forza l'idea che anche le opere di reti infrastrutturali rappresentano un'espressione "di contemporaneità" che se ben progettate possono portare alla definizione di un "nuovo paesaggio" che mai come in questo caso va inteso come sintesi e stratificazione degli interventi dell'uomo. Pertanto il proposto impianto, non si presenterà come elemento estraneo al contesto paesaggistico bensì come un ulteriore tassello che va ad inserirsi nel trend evolutivo dell'area.

Per quanto riguarda la compatibilità dell'intervento agli strumenti vincolistici vigenti per quanto discusso nel capitolo 4 si ritiene che l'intervento sia compatibile con la pianificazione vigente.

 <p>TEN project srl <small>Via Alcide De Gasperi 32 San Giorgio del Sannio (BN)</small></p>	<p>RELAZIONE PAESAGGISTICA Stazione di Smistamento, Raccordi a 150kV, Stazione 380kV, Raccordi 380 kV ed Elettrodotto a 150kV</p>	<p>Codice Revisione Data revisione Pagina</p>	<p>SE.PSG01.RTN.RP 00 15/09/2011 48 di 48</p>
--	--	---	---

**ANALISI PERCETTIVA DAI PRINCIPALI
PUNTI DI OSSERVAZIONE**

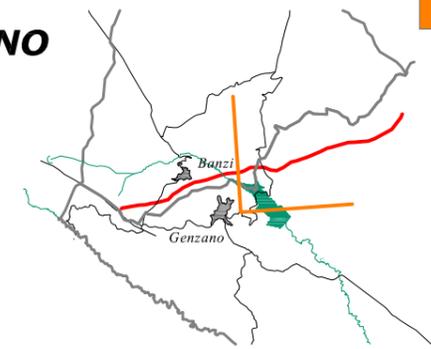


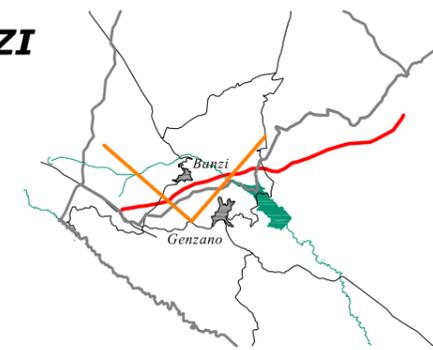
PANORAMICA 1 (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX ANTE

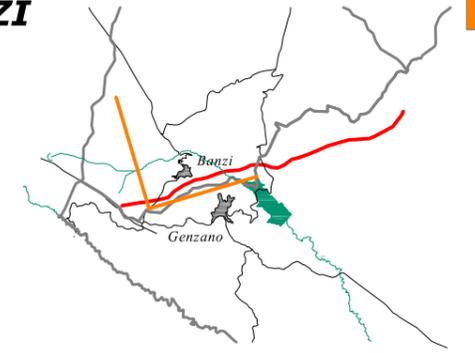


PANORAMICA 1 (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX POST



ANALISI PERCETTIVA DALLA SP 169 SALENDO VERSO GENZANO**PANORAMICA 2** (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX ANTE**PANORAMICA 2** (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX POST

ANALISI PERCETTIVA DALLA STRADA CHE DA GENZANO CONDUCE A BANZI**PANORAMICA 3** (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX ANTE**PANORAMICA 3** (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX POST

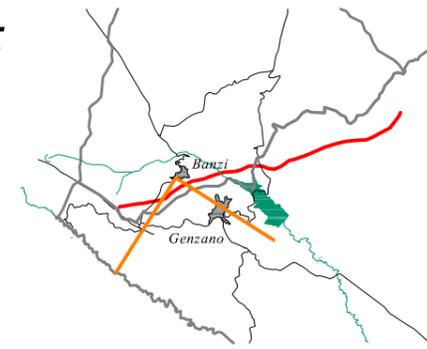


PANORAMICA 4 (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX ANTE

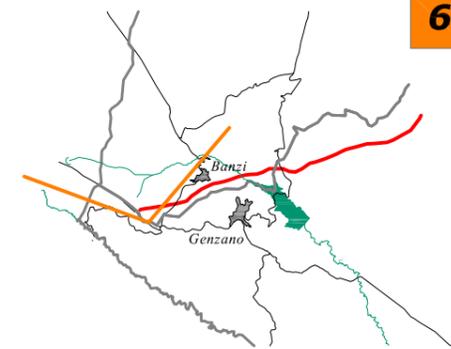


PANORAMICA 4 (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX POST



ANALISI PERCETTIVA DALL'INGRESSO AL CENTRO URBANO DI BANZI**PANORAMICA 5** (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX ANTE**PANORAMICA 5** (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX POST

**ANALISI PERCETTIVA DALLA STRADA COMUNALE CARRERA DI FORENZA
PROCEDENDO VERSO LA STAZIONE DI SMISTAMENTO**



PANORAMICA 6 (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX ANTE

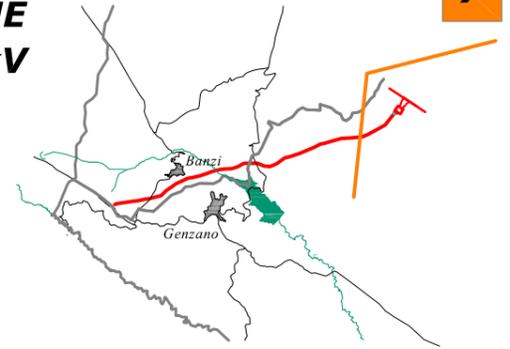


PANORAMICA 6 (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX POST



**ANALISI PERCETTIVA VERSO LA STAZIONE
DI SMISTAMENTO a 380 kV**

7



PANORAMICA 7 (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX ANTE



PANORAMICA 7 (distanza focale del singolo fotogramma 18mm) - STATO EX POST

